INDICE

1. PREMESSE GENERALI pag. 7

1.1 Quadro normativo pag. 8

1.2 Principi ispiratori del P.T.O.F. pag. 9

1.3 Finalità formative e didattiche pag. 10

2. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO pag. 11

2.1 Profilo storico pag. 12

2.2 Identità della scuola pag. 14

2.3 Contesto socio-culturale ed economico pag. 15

2.4 Risorse pag. 16

3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA pag. 19

3.1 Dall'Infanzia al Liceo pag. 20

3.1.1 Calendario pag. 22

3.1.2 Orario Scolastico pag. 22

3.1.3 Rapporti con le famiglie pag. 22

3.2 Sezione Primavera pag. 23

3.2.1 Presentazione e Finalità pag. 23

3.2.2 Giornata tipo pag. 24

3.2.3 Attività pag. 24

3.3 Scuola dell'Infanzia pag. 25

3.3.1 Finalità pag. 25

3.3.2 Insegnanti pag. 25

3.3.3 Orario e organizzazione pag. 25

3.3.4 Attività pag. 26

3.3.5 Programmazione educativo/didattica pag. 26

3.3.6 Ambienti di apprendimento pag. 27

3.3.7 Regolamento pag. 27

3.4 Scuola Primaria pag. 28

3.4.1 Finalità pag. 28

3.4.2 Tradizione e innovazione: progetto Cambridge pag. 28

3.4.3 Programma certificazioni Cambridge pag. 29

3.4.4 Quadro orario pag. 30

3.4.5 Insegnanti pag. 30

3.4.6 Progettazione educativo/didattica pag. 31

3.4.7 Valutazione pag. 32

3.4.8 Criteri per l'attribuzione dei voti pag. 33

3.4.9 Criteri per la valutazione del comportamento pag. 34

3.4.10 Recupero e potenziamento pag. 35

3.4.11 Continuità educativa pag. 35

3.4.12 Contratto formativo pag. 35

3.4.13 Attività extracurriculari pag. 36

3.4.14 Regolamento pag. 37

3.4.15 Regolamento di disciplina pag. 38

3.5 Scuola Secondaria di 1°grado pag. 41

3.5.1 Finalità pag. 41

3.5.2 Profilo al termine del 1°ciclo d'istruzione pag. 41

3.5.3 Orario e organizzazione pag. 42

3.5.4 Quadro orario disciplinare pag. 43

3.5.5 Progetto Cambridge pag. 43

3.5.6 Programma certificazioni Cambridge pag. 44

3.5.7 Classi 2.0 pag. 44

3.5.8 Progettazione educativo/didattica pag. 45

3.5.9 La Valutazione pag. 46

3.5.10 Criteri per l'attribuzione dei voti pag. 47

3.5.11 Criteri per la valutazione del comportamento pag. 49

3.5.12 Recupero e potenziamento pag. 50

3.5.13 Ampliamento dell'offerta formativa pag. 50

3.5.14 Ambienti di apprendimento pag. 51

3.5.15 Attività extrascolastiche opzionali pag. 51

3.5.16 Regolamento pag. 52

3.5.17 Regolamento di disciplina pag. 54

3.6 Liceo Linguistico Europeo pag. 58

3.6.1 Identità pag. 58

3.6.2 Struttura pag. 59

3.6.3 Quadro orario pag. 60

3.6.4 Programmi certificazioni "Cambridge IGCSE" pag. 61

3.6.5 Profilo in uscita pag. 62

3.6.6 Attività didattica pag. 63

3.6.7 Recupero e potenziamento pag. 64

3.6.8 Valorizzazione del eccellenze pag. 64

3.6.9 La valutazione pag. 65

3.6.9.1 Criteri valutazione verifiche scritte pag. 65

3.6.9.2 Criteri valutazione verifiche orali pag. 65

3.6.9.3 Criteri valutazione delle discipline pag. 66

3.6.9.4 Regolamento di condotta pag. 67

3.6.9.5 Ammissione alla Classe successiva pag. 69

3.6.9.6 Ammissione all' Esame di Stato pag. 70

3.6.9.7 Credito scolastico pag. 70

3.6.9.8 Griglia di equipollenza decimi/ventesimi pag. 71

3.6.10 Progetto alternanza scuola-lavoro pag. 72

3.6.11 Ampliamento dell'offerta formativa pag. 74

3.6.12 Regolamento Liceo Linguistico pag. 75

4. PROPOSTA DIDATTICA pag. 79

4.1 Linea educativo-didattica pag. 80

4.2 Competenze chiave per l'apprendimento permanente pag. 81

4.3 Competenze chiave di cittadinanza pag. 85

4.4 Curricolo d'Istituto pag. 87

4.5 Ampliamento dell'Offerta Formativa pag. 88

4.6 Elenco progetti pag. 89

5. STRUMENTI PER IL SUCCESSO FORMATIVO pag. 93

5.1 Collaborazione scuola-famiglia pag. 94

5.2 Patto educativo di corresponsabilità pag. 95

5.3 Orientamento pag. 96

5.4 Valutazione pag. 97

5.5 Sostegno per il recupero pag. 99

5.6 Progetto per l'inclusività pag. 99

5.7 Valorizzazione del merito pag. 102

5.8 Progetto continuità pag. 103

5.8.1 Strumenti di attuazione pag. 103

5.8.2 Continuità infanzia/primaria pag. 104

5.8.3 Continuità primaria/sec. 1° grado pag. 105

5.8.4 Continuità sec. 1° grado/Liceo Linguistico pag. 106

6. R.A.V. e P.d.M. pag. 107

6.1 Risultati scolastici pag. 108

6.2 Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.) pag. 109

6.3 Priorità individuale R.A.V. pag. 109

6.4 Piano di Miglioramento (P.d.M.) pag. 110

7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE pag.113

7.1 Formazione docenti: obiettivi-linee operative-risorse pag. 114

7.2 Ricerca metodologica e didattica pag. 116

7.3 Didattica digitale pag. 118

7.4 Formazione sulla sicurezza pag. 119

8. IMPIANTO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA pag. 121

8.1 Organi collegiali pag. 122

8.2 Commissione Mensa pag. 123

8.3 Presidenza pag. 123

8.4 Segreteria Didattica pag. 124

8.5 Segreteria Amministrativa pag. 124

8.6 Organigramma pag. 125

ALLEGATI

- Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
- Schede dettagliate dei singoli "Progetti"
- P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto)
- Carta dei Servizi
- Curricolo Verticale d'Istituto
- P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione)
- R.A.V. (Rapporto di Auto-Valutazione)
- P.d.M. (Piano di Miglioramento)
- P.G.E. (Piano Generale per le Emergenze)

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo I

PREMESSE GENERALI

1.1 QUADRO NORMATIVO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 dell'Istituto Onnicomprensivo "Santa Giuliana Falconieri" è stato elaborato dal Collegio docenti:

- secondo le indicazioni della L. N.59/1997 e del D.P.R. 275/1999 che hanno introdotto e disciplinato l'autonomia scolastica
- secondo le disposizioni della L. n.107/2015, recante la riforma del sistema nazionale di istruzione;
- sulla base delle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto (RAV)
- in seguito agli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico nello Atto di indirizzo prot. 1342/AMM/U del 21.03.2019.

ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09 luglio 2019 .

Il Piano sarà rivisto annualmente, entro il mese di ottobre, per le eventuali modifiche necessarie.

Il P.T.O.F., pur nella molteplicità delle azioni didattiche e nella presenza di diversi ordini di scuola, si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con la finalità di formare persone capaci di pensare e agire in modo autonomo e responsabile.

Verrà pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" del M.I.U.R. e sul sito web della scuola.

1.2 PRINCIPI ISPIRATORI DEL P.T.O.F.

La comunità educante, nell'elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, intende ispirarsi ai seguenti principi:

1. **Servizio alla persona**:mettere al centro della proposta educativa la persona, tenendo conto della sua singolarità, delle capacità e delle potenzialità, nell'ottica di un percorso individualizzato.

2. **Qualità**:attuare un percorso educativo di qualità i cui risultati siano adeguati alle attese dell'utenza e in sintonia con le trasformazioni della società.

3. **Flessibilità**:attuare scelte innovative per una progettazione più rispondente alle esigenze di oggi.

4. **Inclusione**:valorizzare le diversità e promuovere l'integrazione di tutti gli alunni, in particolare di quelli in situazione di svantaggio.

5. **Apertura:**accogliere gli stimoli provenienti dai problemi dell'attualità sociale, della globalizzazione, dell'ecologia, in una prospettiva di fiducia e di speranza.

6. **Patto formativo Scuola-Famiglia**:costruire un'alleanza educativa tra alunni, insegnanti e genitori per la condivisione di obiettivi e valori, finalizzati alla crescita umana e culturale dei ragazzi.

1.3 FINALITA' FORMATIVE E DIDATTICHE DEL P.T.O.F.

* Realizzare una tipologia di scuola unitaria nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare e progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, in cui le proposte, sotto qualsiasi dimensione, culturale, estetica, sociale, religiosa, siano molteplici, ricche e vitali.

* Aiutare l'alunno a diventare protagonista del suo processo di crescita offrendogli esperienze di accoglienza, incontro e interazione con tutti i soggetti dell'attività educativa, in un clima segnato dalla fiducia e dall'amore per la vita.

* Offrire agli studenti gli strumenti idonei per conseguire l'autonomia, lo spirito critico, la responsabilità, la libertà di scelta, la fiducia nelle proprie capacità.

* Introdurre nei programmi scolastici quei significati umani, personali e collettivi che sono presenti nelle varie discipline e che contribuiscono alla crescita globale degli allievi.

* Coltivare l'aspirazione al trascendente come l'orizzonte entro il quale è possibile vivere concretamente i valori cristiani.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo II

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

2.1 PROFILO STORICO DELLA SCUOLA

L'Istituto Santa Giuliana Falconieri è sorto per attuare la propria missione in Roma secondo il Carisma educativo della Congregazione delle Mantellate Serve di Maria che si esprime "nell'umile servizio" ad imitazione di Maria.

1941-42: Inizio attività : Scuola Materna, Elementare e Media.

1945: Riconoscimento legale della scuola Media con D.M. 11/06/45.

1947: Riconoscimento legale del Ginnasio – Liceo Classico D.M. 19/06/47.

1954: Scuola di lingue straniere quinquennale autorizzata dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, poi trasformato, nel 1954 con D.M. in Istituto Professionale per Segretarie d'Azienda, sempre di durata quinquennale.

1964: Istituto Tecnico Periti Aziendali Corrispondenti in Lingue Estere (P.A.C.L.E.) legalmente riconosciuto D.M. 03/06/65.

1974-75: Sperimentazione comprendente quattro indirizzi: Classico, Scientifico, Linguistico e Tecnico P.A.C.L.E. D.M. 25/09/74 – 14/07/76

1993-94: Trasformazione del Liceo Linguistico e del Tecnico P.A.C.L.E. in Liceo Linguistico Europeo, funzionante con due opzioni: Linguistico Moderno e Linguistico Giuridico-economico D.M. 05/06/93.

Introduzione nella Scuola Media di una seconda lingua straniera D.M. 18/04/94.

2000-01: Parità scolastica per Scuola Secondaria di primo grado, per il Liceo Classico-Scientifico, per il Liceo Linguistico Europeo (con due indirizzi Moderno e Giuridico-Economico).

Parità Scolastica per la Scuola dell'Infanzia (D.M. 28/02/01) e la Scuola Primaria Parificata (D.M. 19/09/01).

2013: Introduzione dello Special English Project nella Scuola Primaria.

2015: Accreditamento Cambridge per tutti gli ordini di scuola.

2016: Accreditamento TEST-CENTER ECDL (Patente Europea del Computer).

2018: Introduzione del Registro Elettronico.

2.2 IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'istituto "Santa Giuliana Falconieri" è un Istituto cattolico, paritario, onnicomprensivo; accoglie allievi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado, valorizzando l'unitarietà del percorso formativo attraverso la continuità educativo/didattica.

Attua la sua missione favorendo lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana (art. 2 – 3 – 30 – 33 – 34), della tradizione culturale europea, della normativa vigente, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

In quanto scuola cattolica si ispira costantemente a un'antropologia cristiana che pone al centro dell'azione educativa la persona, intesa come progetto di Dio.

In quanto espressione ecclesiale partecipa attivamente al progetto educativo e formativo della Chiesa locale.

In quanto parte di una Congregazione che si ispira all'imitazione di Maria, madre e serva del Signore, cerca di tradurre nell'azione educativa i valori che scaturiscono dalla spiritualità mariana:

- l'accoglienza, la comprensione, l'attesa, l'ottimismo;
- l'ascolto attento e attivo per individuare e sviluppare le qualità nascoste e potenziali di ciascuno e per accogliere le attese e i bisogni anche inespressi;
- il porsi "accanto all'altro" con pazienza e fiducia, accettando il principio della "progressione", diversa secondo le età e gli individui;
- le relazioni improntate al dialogo, all'apertura, alla collaborazione;
- gli interventi diretti a far riconoscere i propri limiti per accettarli e superarli, ma anche le proprie energie e le proprie risorse per svilupparle ed indirizzarle;
- l'attenzione ai più bisognosi di solidarietà umana;
- la valorizzazione delle occasioni d'incontro con la realtà esterna per stimolarne la conoscenza e favorire l'inserimento in essa.

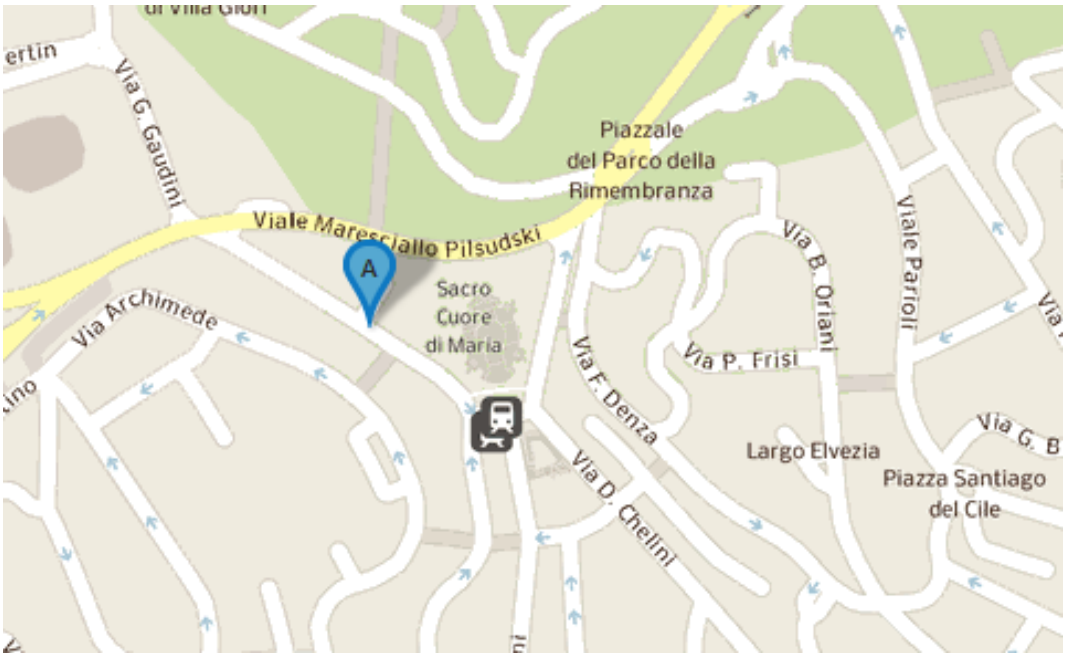
2.3 CONTESTO SOCIO-CULTURALE-ECONOMICO

L'Istituto si colloca all'interno del II Municipio, in un'area culturale e ambientale significativa: il quartiere Parioli.

Gli studenti che frequentano il nostro Istituto, tuttavia, provengono non solo dal quartiere Parioli, ma anche dai quelli limitrofi di Vigna Clara, Villaggio Olimpico e Fleming, dalla Via Cassia, dalla Flaminia e dai comuni della provincia, collegati a Piazza Euclide con la ferrovia Roma-Nord.

In quest'ambiente l'Istituto "S. Giuliana Falconieri" ha svolto e svolge la sua funzione educativa, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Superiore, accogliendo alunni e alunne le cui famiglie ne accettino e condividano il progetto educativo. Numerosi sono i genitori che, avendo frequentato questa scuola, la scelgono anche per i loro figli.

La sua attenzione agli allievi si esplicita in un'organica e continua opera educativa e didattica che si sviluppa seguendo i ragazzi da un grado all'altro dell'istruzione, secondo il principio della continuità scolastica.



2.4 RISORSE

Risorse umane

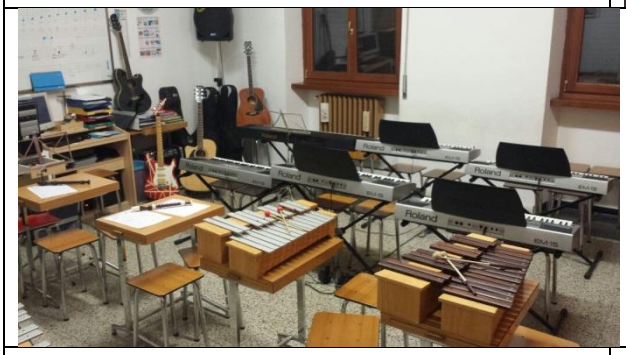
Sono costituite da:
La **Comunità religiosa** che assicura la gestione e la continuità dell'azione educativa e anima, sotto il profilo religioso e spirituale, il corpo docente.
Il **personale docente** al quale è affidato il compito di seguire gli alunni e di accompagnarli nel loro processo di crescita.
Gli **allievi** con le loro richieste implicite ed esplicite, con le loro potenzialità ed individualità.
Le **famiglie** alle quali si richiede la partecipazione e la collaborazione nell'organizzazione di attività extra-curricolari per potenziare l'efficacia educativa: gite scolastiche, vacanze studio e attività di volontariato.
Il **personale non docente** al quale si richiede un servizio in sintonia con le esigenze della scuola.
La **Chiesa locale** che offre una guida spirituale e uno stimolo a vivere il messaggio evangelico.

Risorse strutturali

La scuola si avvale di una serie di strutture ed attrezzature che sono a servizio degli alunni per l'attività didattica e formativa:

- aule scolastiche
- aula magna, dotata di apparecchiature audio-visive e lavagna LIM
- sala teatro e aula polivalente
- laboratorio linguistico
- aula multimediale con uso di Internet
- biblioteca per docenti e alunni
- palestra coperta
- campo polivalente all'aperto
- aula di musica con strumenti musicali
- aula di danza
- due giardini
- cappella
- locali mensa

RISORSE STRUTTURALI

	LA CAPPELLA
IL GIARDINO	
	LA BIBLIOTECA
IL LABORATORIO DI INFORMATICA	
	L'AULA DI MUSICA
LA PALESTRA	

Risorse territoriali

Strutture presenti sul territorio ed eventualmente utilizzate per la realizzazione di progetti:

- Teatro Euclide
- Auditorium “Parco della Musica”
- Parco di Villa Glori
- Strutture sportive (Acqua Acetosa, Palazzetto dello Sport)
- Parrocchia “Sacro Cuore Immacolato di Maria”
- Musei (Galleria Borghese, Galleria Nazionale d’Arte Moderna, Museo Etrusco di Valle Giulia, Museo Civico di Zoologia, MAXXI, Explora)
- Rete di collegamento urbano ed extraurbano

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo III

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

3.1 DALL'INFANZIA AL LICEO

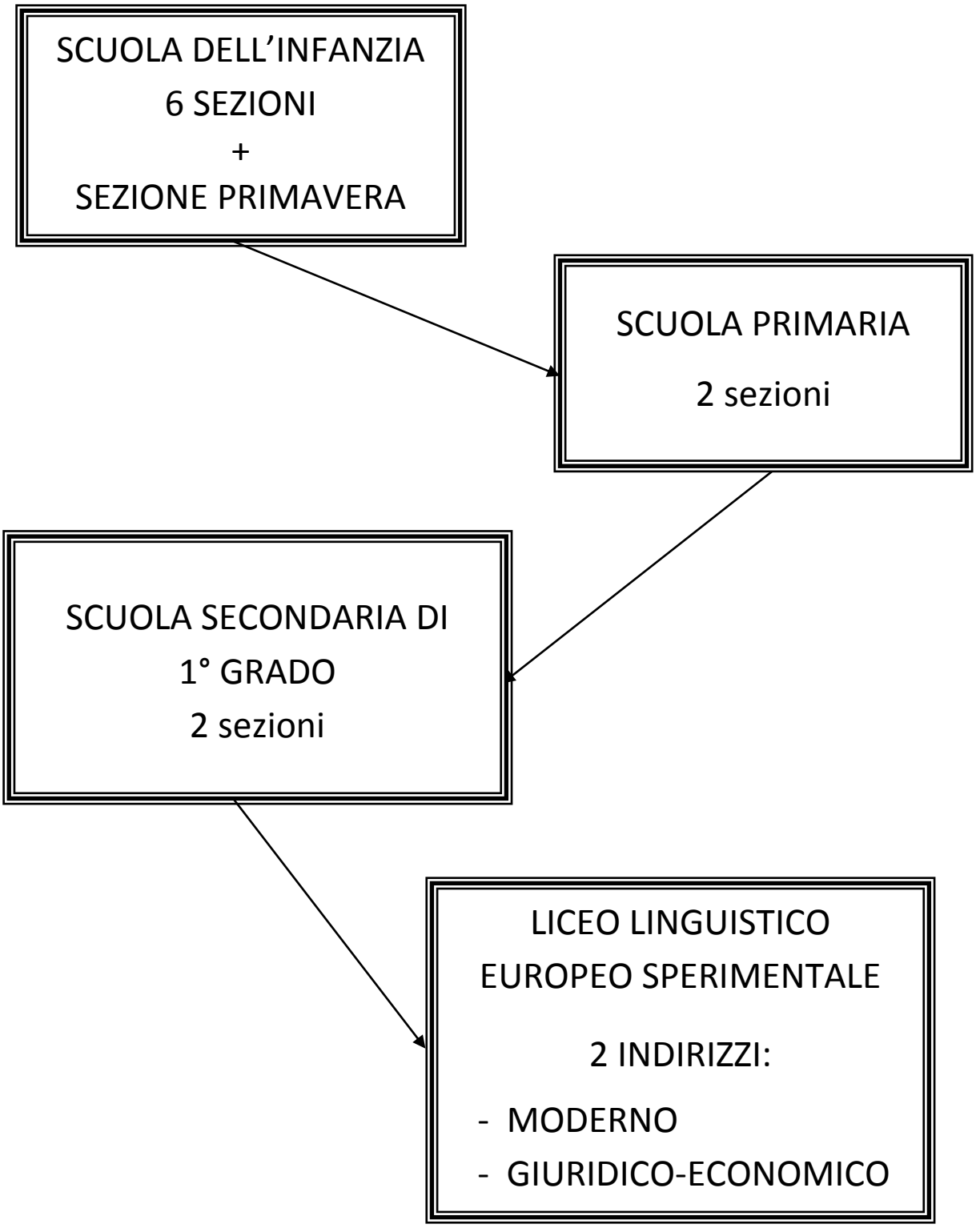
Nell'Istituto sono presenti quattro ordini di scuola:

- Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Liceo Linguistico Europeo: Indirizzo Moderno, Indirizzo Giuridico Economico

Per tutti la Scuola ha optato per una scelta di bilinguismo che si realizza nella Scuola dell'Infanzia con l'attività "Play English" e dalla scuola Primaria fino al Liceo con il Piano di Studi "Cambridge International School".

Le programmazioni della lingua inglese sono elaborate dall'Equipe dei docenti e prevedono un monte ore che va progressivamente aumentando in relazione agli esami da sostenere per conseguire le certificazioni e le qualifiche previste.

ISTITUTO ONNICOMPRENSIVO PARITARIO
SANTA GIULIANA FALCONIERI



3.1.1 CALENDARIO

Il Calendario Scolastico viene redatto ogni anno nel mese di luglio seguendo le disposizioni pubblicate annualmente dal MIUR e dall'USR Lazio ed in seguito alle modifiche apportate dal Consiglio d'Istituto, in attuazione e nei limiti riconosciuti all'autonomia di ogni singola Istituzione scolastica.

3.1.2 ORARIO SCOLASTICO

Redatto tenendo conto delle esigenze didattiche di alunni ed insegnanti, della disponibilità oraria ed organizzativa del personale ausiliario e del necessario coordinamento nell'utilizzo delle strutture comuni.

3.1.3 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Al fine di assicurare un proficuo contatto ed una fattiva collaborazione con le famiglie degli alunni sono previsti:

- un incontro tra docenti e genitori, all'inizio dell'anno, per presentare i piani di lavoro e le metodologie;
- colloqui settimanali individuali;
- colloqui collegiali pomeridiani con scansione da concordare;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti;
- comunicazioni scritte via mail o tramite registro elettronico;
- scheda di valutazione intermedia e finale.

3.2 SEZIONE PRIMAVERA

3.2.1 PRESENTAZIONE E FINALITA'

La Sezione Primavera è un servizio educativo rivolto ai bambini di età compresa tra 24 e 36 mesi di età, aggregato alla Scuola dell'Infanzia.

Il Progetto educativo della Sezione Primavera esplicita i suoi obiettivi in relazione alle attività educative proposte e alle metodologie impiegate.

L'accoglienza dei bambini che, spesso, per la prima volta lasciano l'ambiente familiare ed entrano in contatto con la dimensione scolastica, richiede attenzione alla sensibilità e alla personalità di ciascuno di loro e capacità di trovare la giusta chiave di comunicazione per permettere a ognuno di sentirsi a proprio agio nel nuovo contesto.

La scuola, in stretta collaborazione con la famiglia, contribuisce a porre le fondamenta delle sue capacità logiche e intellettive sulle quali si costruiranno tutte le conoscenze e le esperienze future.

Durante tutto l'anno i bambini apprendono in un ambiente di cura educativa attraverso un'attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento alle prime forme di linguaggio, creatività e immaginazione.

Il Progetto educativo rispetta tempi specifici e occasioni di apprendimento propri di questa fascia di età.

La programmazione intende essere la più flessibile ed elastica possibile, attenta allo sviluppo di ogni singolo bambino e dei suoi interessi, basata sull'ascolto e sulla capacità di adeguarsi ai suoi bisogni.

Per questo motivo sono state organizzate le attività seguendo una routine quotidiana, utile per scandire i tempi della giornata.

3.2.2 UNA GIORNATA TIPO

08.00-09.30	Accoglienza
09.30-10.00	Merenda
10.00-11.00	Attività di programmazione/laboratorio
11.15-11.45	Gioco libero e/o strutturato in classe o in giardino e cambio pannolino a gruppi
11.45-13.00	Preparazione al pranzo
13.00-13.30	Gioco libero e/o strutturato in classe o in giardino
13.30-15.30	Cambio pannolino e riposino
16.00-16.30	Uscita

3.2.3 ATTIVITA'

Il Progetto educativo della Sezione Primavera viene elaborato assicurando la continuità organizzativa, educativa e didattica con la Scuola dell'Infanzia.

Per soddisfare tale continuità, nel corso dell'anno, vengono sviluppate tematiche proposte trasversalmente, ma affrontate in maniera specifica per la fascia d'età, stimolando e rispettando lo sviluppo, l'identità e l'autonomia del bambino.

I progetti finalizzati a garantire lo sviluppo armonico delle diverse dimensioni della personalità del bambino sono:

- Il progetto "Accoglienza"
- Il progetto "Stagioni"
- Il progetto "Favole"
- Il progetto "Corporeità e alimentazione"
- Il progetto "Musica e pittura".

3.3 SCUOLA DELL'INFANZIA

3.3.1 FINALITA'

La Scuola dell'Infanzia costituisce per ogni bambino "un contesto di relazioni, di cura, di apprendimento".

Promuove
lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenze e della cittadinanza, nel rispetto delle diversità individuali.

3.3.2 INSEGNANTI

Il corpo docente è costituito da:

- Insegnante prevalente
- Insegnante di madre-lingua inglese
- Insegnante di attività teatrale
- Insegnante di attività psico-motoria
- Insegnante di musica

3.3.3 ORARIO ED ORGANIZZAZIONE

La scuola segue il calendario fissato dal Ministero e dal Sovrintendente scolastico Regionale.
Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Orario	Descrizione dell'attività
8.00-9.30	Accoglienza con gioco libero
9.30-11.30	Attività didattico educativa
11.45-12.45 12,45-13,45	Pranzo 1° Turno Pranzo 2° Turno
12.00-13.00	Uscita senza pranzo
13.00-14.15	Uscita intermedia
13.00-14.15	Ricreazione
14.15-16.00	Attività educative
16.00-16.30	Uscita

E’ inoltre possibile usufruire di un orario prescolastico dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e di un orario post-scolastico dalle ore 16.30 alle ore 17.00.

3.3.4 ATTIVITA’

- **Progetto in lingua “Play English”:** compresenza di un’insegnante madre-lingua inglese per 5 ore settimanali nelle classi di 3 anni, e per 16 ore settimanali nelle classi di 4-5 anni
- **Laboratorio teatrale** per i bambini di 4 e 5 anni
- **Educazione psico-motoria** per i bambini di 3-4-5 anni
- **Laboratorio di musica** per i bambini di 3-4-5 anni

La Scuola dell’Infanzia propone ai suoi alunni una vasta gamma di attività, che prevedono lavori di tipo individuale, di sezione e di intersezione, organizzate secondo i campi di esperienze:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

3.3.5 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

La programmazione annuale è strutturata in progetti elaborati tenendo conto delle esigenze formative e didattiche dei bambini, in rapporto alla loro età.

Ogni progetto si pone come obiettivi, secondo livelli diversi, il consolidamento dell’identità, lo sviluppo dell’autonomia, l’acquisizione delle competenze.

La scuola intende promuovere la crescita globale e armonica dei bambini, anche attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta della giornata scolastica.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI	
Mini-Basket	Età 4-5 anni
Danza	Età 4-5 anni
CALCETTO	Età 4-5 anni

3.3.6 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- La classe
- L'aula laboratorio
- Il teatro
- Il giardino
- La palestra

3.3.7 REGOLAMENTO

1. Tutte le famiglie devono rispettare gli orari di entrata e di uscita.
2. In caso di entrata anticipata i bambini possono essere lasciati in portineria e alle 8,00 verranno portati in classe dalla maestra o da un'assistente.
3. In casi eccezionali di entrata oltre le 9,30 si deve, entro lo stesso orario, avvertire la segreteria per poter prenotare il pranzo.
4. In caso di allergie e/o intolleranze si deve presentare un certificato medico, per usufruire di pasti differenziati.
5. Per motivi d'igiene è vietato accedere ai locali della mensa.
6. In caso di ritardo all'uscita i bambini verranno affidati ad una maestra, al massimo fino alle ore 17,00.
7. All'inizio dell'anno è obbligatorio indicare l'elenco delle persone autorizzate a prendere i bambini all'uscita.
8. Nel caso in cui il bambino/a dovesse uscire con una persona diversa, è richiesta una delega scritta del genitore e copia del documento del delegato.
9. Avvertire tempestivamente la scuola in caso di malattie infettive.
10. Si raccomanda di controllare ogni giorno lo zainetto del proprio figlio per verificare che ci sia tutto ciò che è necessario per eventuali cambi (vestiario, asciugamani, fazzoletti ecc.).

3.4 SCUOLA PRIMARIA

3.4.1 FINALITA'

La Scuola Primaria accoglie, valorizza e rispetta le diversità individuali.

Promuove:

- lo sviluppo della personalità

Fa acquisire:

- le conoscenze e le abilità di base fino alla prima sistemazione logico-critica

Fa approfondire:

- i mezzi espressivi, la lingua italiana, l'alfabetizzazione nella lingua inglese

Pone le basi:

- per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni, delle sue leggi

Valorizza:

- le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo

Educa:

- ai principi fondamentali della convivenza civile

Sviluppa:

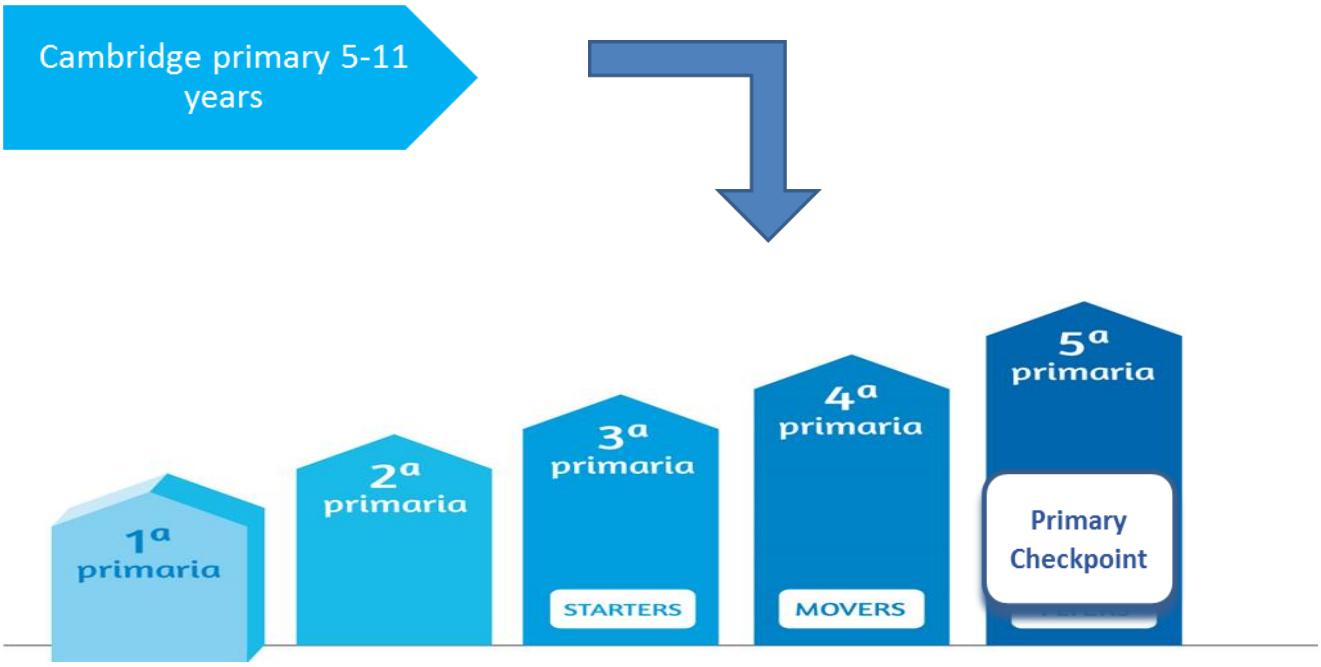
- la consapevolezza del valore del territorio come bene da conoscere e tutelare

3.4.2 TRADIZIONE E INNOVAZIONE: progetto "Cambridge"

La nostra Scuola Primaria, pur restando sostanzialmente una scuola "italiana" (infatti i programmi delle singole discipline e il calendario scolastico sono quelli del Ministero della Pubblica Istruzione italiano), prevede un forte potenziamento della lingua inglese, in seguito all'adozione del bilinguismo e dell'accreditamento come "Cambridge International School".

Circa un terzo delle lezioni settimanali sono impartite in inglese da insegnanti madrelingua, mentre le materie fondanti della scuola primaria italiana (Italiano, matematica, storia e geografia) continuano ad essere impartite nella nostra lingua nazionale.

3.4.3 PROGRAMMA CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE



3.4.4 QUADRO ORARIO

Giorni di RientroObbligatorio			**Giorni di Tempo Breve**	
8.00-8.15	ENTRATA		8.00-8.15	ENTRATA
8.20-12.40	Lezioni curricolari		8.20-13.30	Lezioni curricolari
	Intervallo			Intervallo
	Lezioni curricolari			Lezioni curricolari
12.40-14.00	Pranzo e Ricreazione		13.30	USCITA
14.00-16.30	**Rientri pomeridiani Obbligatori** **1ª e 2ª martedì e giovedì** **3ª 4ª 5ª lunedì - mercoledì e venerdì**		13.30-14.30	Pranzo e Ricreazione
			14.30-16.30	**Doposcuola o Attività Extra-Curricolari**
16.30	USCITA		16.30	USCITA

La nostra Scuola Primaria è attualmente costituita da undici classi: due sezioni per le classi 1e 2e 3e e 4e, tre sezioni per le classi 5e .
Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 13.30, con due o tre rientri pomeridiani obbligatori dalle ore 14.30 alle ore 16.30, come da tabella.
Nei giorni in cui non è previsto il rientro è possibile usufruire del doposcuola dalle ore 14.30 alle 16.30, con insegnanti che operano per rendere gli alunni autonomi e consapevoli nella gestione dei compiti loro assegnati.

	1e 2^				3^		4^		5^	
Materia	Italiano	Inglese		**Materia**	ItalianoInglese		ItalianoInglese		ItalianoInglese	
Religione	2			Religione	2		2		2	
Italiano	8			Italiano	7		7		7	
Matematica	6			Matematica	6		6		6	
Storia e Geografia	2			Storia e Geografia	3		3		3	
English Grammar		2		English Grammar		3		3		3
English Conversation		2		English Conversation		2		2		2
Scienze		1		Scienze		2		2		2
Arte e Immagine		1		Arte e Immagine		1		1		1
Musica	1	1		Musica	1	1	1	1	1	1
Informatica		1		Informatica		1		1		1
Scienze Motorie	2			Scienze Motorie	2		2		2	
TOTALE	**21**	**8**		**TOTALE**	**21**	**10**	**21**	**10**	**21**	**10**

3.4.5 INSEGNANTI

L'insegnamento, organizzato secondo una struttura stellare, prevede per ogni classe un gruppo di insegnanti di cui uno "prevalente" rispetto al monte ore settimanale. Tutti i docenti sono corresponsabili dell'educazione, della formazione e dell'orientamento degli alunni.

3.4.6 PROGETTAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

Il Collegio docenti elabora all'inizio di ogni anno scolastico la progettazione educativa, nel rispetto della singolarità, della complessità e dell'originalità della persona, come pure della fisionomia della classe. Progetta percorsi formativi correlati ai valori e alle finalità di una visione cristiana della vita e risponde al principio pedagogico di aiutare ciascun alunno a realizzare il proprio progetto storico in comunità con gli altri.

La progettazione educativo/didattica viene presentata dagli insegnanti alle famiglie nell'incontro di inizio anno.

Visite guidate

Per verificare e documentare i contenuti proposti dalla scuola, per motivare gli alunni ad un apprendimento significativo e consapevole, sono previste visite ai musei, mostre, complessi monumentali, visite alla città, spettacoli teatrali e concerti, viaggi d'istruzione.
La progettazione di tali attività è inserita nei piani di lavoro di ciascuna classe.

Metodologie

I metodi di lavoro vengono scelti di volta in volta, in relazione all'obiettivo da raggiungere e all'ottimizzazione dell'apprendimento. Gli insegnanti fanno ricorso a tutti gli strumenti e ai sussidi didattici in dotazione della scuola e utilizzano criteri comuni:

- Metodologia della ricerca
- Multidisciplinarietà
- Didattica progettuale
- Didattica per laboratori
- Lavori di gruppo

Ogni docente, indipendentemente dallo specifico metodo usato, aiuta ciascun alunno a sviluppare la propria personalità, motiva ad apprendere, favorisce il progressivo ampliamento delle conoscenze, abilità e competenze, propone esperienze di apprendimento ricche di stimoli e dotate di senso.

Verifica

La verifica costituisce la sistematica rilevazione dei processi di apprendimento mediante prove individuali e collettive, strutturate e non, scritte, orali e pratiche.
La verifica è proposta in qualsiasi momento dell'unità di lavoro (verifica intermedia) o alla fine di un percorso di apprendimento (verifica finale).
Tali verifiche servono all'insegnante sia per una valutazione immediata della ricaduta della proposta didattica su ciascun alunno, sia per avere indicazioni sul modo di procedere. Agli alunni servono per un'autovalutazione delle conoscenze acquisite.

3.4.7 VALUTAZIONE

La valutazione periodica e terminale è un processo di cui si serve la scuola per verificare i progressi compiuti dagli alunni e misurare l'efficacia degli interventi educativi. Le valutazioni sono espresse in decimi.
Nelle valutazioni vengono considerati:

- elementi relativi all'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze)
- elementi relativi ad aspetti affettivi e relazionali (identità, autonomia, responsabilità, relazione)
- elementi che riguardano le caratteristiche personali dell'alunno (impegno, attenzione, interesse)

Nel giudizio globale si evidenziano i progressi ottenuti dal livello di partenza, gli interessi manifestati, il percorso di maturazione compiuto dagli alunni.
Le valutazioni vengono discusse e comunicate:

- all' interno del gruppo docenti
- negli incontri con i genitori

Le schede di valutazione hanno scansione quadrimestrale.

Articolazione della Valutazione

Valutazione iniziale: per individuare le strategie da adottare, sulla base dei dati emersi nelle prove di ingresso.
Valutazione intermedia: per monitorare il percorso educativo/formativo al fine di correggerlo, se necessario.
Valutazione finale: per certificare il grado di conoscenze, abilità e competenze.

3.4.8 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Voto in decimi	*Indicatori e Descrittori*
10	Abilità strumentali ottime (solo per le classi 1^ e 2^). Conoscenze complete e approfondite, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, piena autonomia operativa, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi originali, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
9	Abilità strumentali molto buone (solo per le classi 1^ e 2^). Conoscenze complete, capacità di comprensione precisa e sicura, autonomia operativa molto buona, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata, con apporti personali anche apprezzabili, adeguata organizzazione delle conoscenze acquisite.
8	Abilità strumentali buone (solo per le classi 1^ e 2^). Conoscenze adeguate, capacità di comprensione precisa e sicura, buona autonomia operativa, esposizione chiara e pertinente, capacità di sintesi appropriata, soddisfacente organizzazione delle conoscenze acquisite.
7	Abilità strumentali discrete (solo per le classi 1^ e 2^). Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, discreta capacità di comprensione, sufficiente autonomia operativa, esposizione adeguata e abbastanza precisa, applicazione sostanzialmente corretta delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, sintesi parziale con l'aiuto di una guida.
6	Abilità strumentali sufficienti (solo per le classi 1^ e 2^). Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e analisi elementare, autonomia operativa non ancora pienamente raggiunta, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
5	Abilità strumentali minime (solo per le classi 1^ e 2^). Conoscenza parziale e frammentaria dei contenuti minimi disciplinari, insufficiente autonomia operativa,capacità di comprensione e analisi scarsa, esposizione imprecisa, povertà lessicale.

3.4.9 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Rispetto delle regole;
- capacità di relazioni interpersonali;
- partecipazione;
- impegno;
- senso di responsabilità.

Voto in decimi	*Indicatori e Descrittori*
Ottimo	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.
Distinto	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento responsabile.
Buono	Discreto rispetto delle regole della scuola. Relazioni generalmente corrette. Partecipazione non sempre costante. Atteggiamento sufficientemente responsabile.
Discreto	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.
Sufficiente	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

Le valutazioni sia disciplinari che del comportamento vengono discusse collegialmente all'interno del Consiglio di Classe e successivamente comunicate ai genitori.
Le schede di valutazione hanno scansione quadrimestrale.

N.B.

La valutazione degli alunni "certificati" segue le indicazioni del P.D.P. e del P.E.I. opportunamente predisposti in base alla normativa vigente ed in seguito a regolare consultazione e collaborazione tra gli esperti, gli insegnanti e la famiglia.

3.4.10 RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel progettare le attività didattiche si prevedono momenti di "recupero" che permettano un intervento specifico di rinforzo per chi non abbia raggiunto gli obiettivi previsti e di "potenziamento" per coloro che abbiano prestazioni positive.

3.4.11 CONTINUITÀ EDUCATIVA

I docenti, secondo criteri e tempi concordati, svolgono degli incontri con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di I grado, al fine di trovare assieme un adeguato inserimento nell'ordine di scuola successivo di tutti gli alunni, osservati nella loro dimensione evolutiva, relazionale e cognitiva. Inoltre attuano incontri con i genitori degli alunni prima dell'iscrizione, dopo l'inizio della scuola e nel corso dell'anno scolastico.
L'Istituto realizza iniziative formative finalizzate al mantenimento di momenti comunitari (feste di famiglia, scambi augurali in occasione delle principali festività, incontri formativi, spettacoli teatrali, ecc.)

3.4.12 CONTRATTO FORMATIVO

È la ratifica di un impegno che collega tutte le componenti della scuola (docenti, alunni, genitori) per la migliore riuscita del progetto educativo.

I docenti si impegnano a:

- Stendere una progettazione educativo-didattica e un orario interno attento ai bisogni dei bambini
- Organizzare i compiti per casa secondo precisi criteri didattici
- Rispettare i tempi e i modi di apprendimento individuale

Ciascun insegnante si impegna a stabilire il proprio rapporto educativo basandosi sui principi di rispetto, cordialità, trasparenza, sincerità e ad offrire il necessario supporto agli alunni affinché superino le difficoltà.
Il gruppo docente sente l'esigenza di assumere linee pedagogiche comuni e di adottare una strategia didattica che valorizzi gli aspetti di "trasversalità" presenti nelle varie discipline.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'offerta formativa
- Esprimere proposte e suggerimenti
- Partecipare alla vita della scuola (iniziative particolari, colloqui, riunioni…)
- Collaborare alle attività proposte
- Rispettare la libertà d'insegnamento e la competenza valutativa degli insegnanti.

Rapporti Scuola-Famiglia

Al fine di assicurare un proficuo contatto e una fattiva collaborazione con le famiglie degli alunni, sono previsti:

- Un incontro tra docenti e genitori all'inizio dell'anno per la presentazione dei piani di lavoro e delle metodologie, e uno alla fine dell'anno per la verifica dell'attività didattica svolta.
- Colloqui individuali settimanali
- Riunione di classe
- Comunicazioni scritte alle famiglie.
- Tutti gli insegnanti di classe sono disponibili per esigenze "urgenti" specifiche in orari da concordare.
- La scuola si avvale, durante l'anno scolastico, della collaborazione dei genitori nell'organizzazione di momenti culturali, ricreativi, di solidarietà sociale, di formazione e di aggiornamento su tematiche educative.

3.4.13 ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI

- Corsi integrativi di inglese con insegnante madrelingua
- Attività sportive: calcetto, minibasket, pallavolo
- Danza classica e hip-hop
- Lezioni di strumento (chitarra, pianoforte, batteria, canto)
- Laboratori teatrali
- Laboratorio di giornalismo (per la 4ª e la 5ª elementare)

3.4.14 REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

1. Gli alunni devono entrare a scuola **prima** dell'inizio delle attività scolastiche previsto per le ore 8:20 quindi devono essere a scuola per le 8:15; in caso di ritardo superiore ai 10 minuti, si entrerà alla seconda ora.
2. Le lezioni terminano alle ore 13:30 nei giorni di NON RIENTRO e alle ore 16:30 nei giorni di RIENTRO OBBLIGATORIO.
3. Le attività di doposcuola si effettueranno con il seguente orario: 14:30 – 16:30. Eventuali uscite anticipate non saranno autorizzate prima delle ore 16:15.
4. I genitori sono caldamente invitati all'osservanza dell'orario di entrata poiché la puntualità è indispensabile per l'inizio regolare delle lezioni per l'intera classe .
5. I **genitori non devono salire nelle classi** né per accompagnare o riprendere i propri figli né per recuperare materiali scolastici.
6. La scuola adotta una divisa: l'uso della stessa, come segno di appartenenza, è obbligatorio.
7. L'osservanza dell'orario e della divisa hanno un valore educativo importante, testimoniano il rispetto verso l'istituzione scolastica e la comunità educante e, insieme al rispetto di compagni e insegnanti e alla completezza del materiale didattico, influiranno sul voto di condotta .
8. La scuola consente agli alunni di uscire con persone diverse dai genitori solo previa autorizzazione scritta degli stessi, che si assumono così ogni responsabilità: le autorizzazioni devono essere consegnate in portineria la mattina oppure inviate via mail a **deleghe@istitutofalconieri.com**
9. Per le uscite anticipate (e/o le entrate successive alla prima ora) è necessaria una richiesta scritta di uno dei genitori che deve essere consegnata in portineria e controfirmata dal Direttore.
10. Tutte le assenze degli alunni devono essere giustificate in forma scritta.
11. E' **proibito**, in caso di ricorrenze individuali, introdurre **cibo di fattura artigianale** nelle classi **per utilizzo collettivo**: sono ammessi i cibi confezionati che riportino la lista degli ingredienti e la data di scadenza.
12. I Genitori dovranno scaricare i libri in formato digitale. I libri e i compiti, in caso di assenza, non dovranno essere richiesti alla Scuola ma sarà compito dei Genitori controllare quanto assegnato sul registro elettronico.
13. I giorni impegnati in attività formative o iniziative che rientrano nell'educazione integrale dell'alunno sono, a tutti gli effetti, "giorni di scuola" perciò le relative assenze devono essere regolarmente giustificate.
14. Gli alunni devono sentirsi impegnati ad osservare le regole che caratterizzano la convivenza civile nella scuola, a comportarsi in modo educato e corretto, a rispettare l'ambiente e le attrezzature scolastiche .

3.4.15 REGOLAMENTO DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è luogo di formazione, di educazione e di crescita culturale e personale. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli alunni la formazione alla cittadinanza, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- Eventuali comportamenti inadeguati degli alunni devono, pertanto, essere sanzionati evitando di ricorrere alla punizione come strumento sistematico di controllo del comportamento.
- In considerazione dell'età degli alunni della scuola primaria è opportuno che la sanzione, se necessaria, sia erogata ed applicata in tempi ristretti perché sia efficace e realmente comprensibile dall'alunno.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e di crescita per il singolo alunno e per tutto il gruppo classe.
- Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.
- Le sanzioni disciplinari sono deliberate dal singolo docente o, in caso di mancanze gravi o reiterate, dal Consiglio di Classe; vengono comunicate alle famiglie in un apposito colloquio alla presenza del docente prevalente e del Preside. Obiettivo del colloquio deve essere l'informazione e l'accordo per una concertata strategia di recupero.
- La famiglia deve collaborare con la scuola in merito alle decisioni prese e mettere in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio rafforzandone il senso di responsabilità.

Si configurano come **MANCANZE DISCIPLINARI** i seguenti comportamenti:

a) ritardi ripetuti;

b) ripetuta mancanza del materiale scolastico occorrente;

c) disturbo delle attività didattiche;

d) spostamenti senza permesso nell'edificio scolastico;

e) rifiuto di eseguire i compiti assegnati o, più in generale, mancato rispetto delle consegne a scuola o a casa;

f) azioni inopportune o pericolose, durante gli spostamenti da un ambiente all'altro dell'edificio;

f) utilizzo di oggetti non legati alla didattica (cellulari,tablet, giochi vari);

g) incuria e danneggiamento dei locali o degli arredi della scuola e degli oggetti propri o dei compagni;

h) uso improprio delle attrezzature scolastiche;

i) mancanza di rispetto o offesa verso i compagni o il personale scolastico con parole, gesti o azioni .

MODALITÀ DI INTERVENTO

I provvedimenti educativi previsti sono adottati, secondo le circostanze e le specifiche competenze e responsabilità, dall'insegnante, dal Consiglio di Classe o dal Dirigente Scolastico.

1) Richiamo orale da parte del docente.

2) Comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente.

3) Convocazione dei genitori da parte del docente.

4) Comunicazione scritta del Preside alla famiglia.

5) Convocazione dei genitori e colloquio con il Preside.

6) Convocazione dei genitori e colloquio con i tutti i docenti del Consiglio di Classe.

PROVVEDIMENTI EDUCATIVI

Gli interventi educativi espressi di seguito sono volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti, sulla base di modalità concordate dal Collegio dei Docenti e condivise con la classe:

1) Richiamo verbale da parte del docente.
2) Assegnazione di esercizi di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerenti l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare e previa comunicazione scritta alla famiglia da parte del docente.
3) Sequestro di materiale non pertinente, o considerato pericoloso da parte del docente, da riconsegnare ai genitori al termine delle lezioni.
4) Invito da parte del docente a presentare pubblicamente le proprie scuse ai compagni, o al personale scolastico, offesi.
5) Invito da parte del docente e del preside a collaborare nei limiti del possibile al ripristino dello status-quo antecedente la mancanza disciplinare e, in caso di danni,al risarcimento degli stessi.
6) Sospensione temporanea dalle attività ludiche durante la ricreazione.
7) Sospensione temporanea dall'attività didattica con allontanamento dalla classe e affidamento dell'alunno al personale scolastico.
8) Sospensione da un'attività complementare quali ad esempio visite guidate, uscite didattiche, viaggi d'istruzione.

3.5SCUOLA SECONDARIA DI I°GRADO

3.5.1 FINALITA'

La Scuola Secondaria di 1°Grado:

- **Promuove** il pieno sviluppo della persona.
- **Favorisce** una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze.
- **Fornisce** gli strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione.
- **Promuove** la pratica consapevole della cittadinanza attiva, aperta al confronto, alla solidarietà ed alla pace.

3.5.2 PROFILO EDUCATIVO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel fissare gli obiettivi generali del processo formativo da conseguire al termine del primo ciclo d'istruzione (Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado) il nostro P.T.O.F. tiene conto delle "Indicazioni nazionali per il curricolo", delle Competenze chiave di cittadinanza contenute nel D.M. n. 139 del 22/08/2007 e delle "nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente" emanate dal Consiglio dell'Unione Europea, con Raccomandazione del 22 maggio 2018 .

Lo studente,pertanto, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola,lo studio personale,le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottareun registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi adeguatamente in due lingue europee(Liv. B1 per la prima lingua e A2 per la seconda).

Allo stesso modo riesce a utilizzare una lingua europea (inglese) nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, social network, blog ecc..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Utilizza in modo sicuro le tecnologie della comunicazione con le quali riesce a ricercare e analizzare dati ed informazioni e a interagire con soggetti diversi.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile. Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa: volontariato, azioni di solidarietà,ecc..

Dimostra originalità e spirito d'iniziativa.Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi e artistici che gli sono congeniali.

3.5.3 ORARIO ED ORGANIZZAZIONE

La Scuola segue il calendario fissato dal Ministero e dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- tutti i giorni ore 8.00-13.40;
- due giorni a settimana rientro obbligatorio per l'English Assessment e Science Cambridge ore 14.30-16.30.

Tutte le lezioni di "inglese" sono tenute da insegnanti di madrelingua.

3.5.4QUADRO ORARIO DISCIPLINARE

MATERIE	In Italiano	In lingua INGLESE (O SPAGNOLO)	di cui con LIM o iPAD
RELIGIONE	1		
ITALIANO	6		2
1° lingua straniera:INGLESE Cambridge English		5	5
2° lingua straniera:SPAGNOLO		2	2
ENGLISH ASSESSMENT		1	
STORIAe EDUCAZIONE CIVICA	2		1
GEOGRAFIA	1		1
MATEMATICA	4		
SCIENZE/SCIENCE	2	2	4
TECNOLOGIAe INFORMATICA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2		
MUSICA	1	1	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2		
TOTALE 34	**22**	**10+2**	**17**

3.5.5PROGETTO CAMBRIDGE : VERSO IL BILINGUISMO

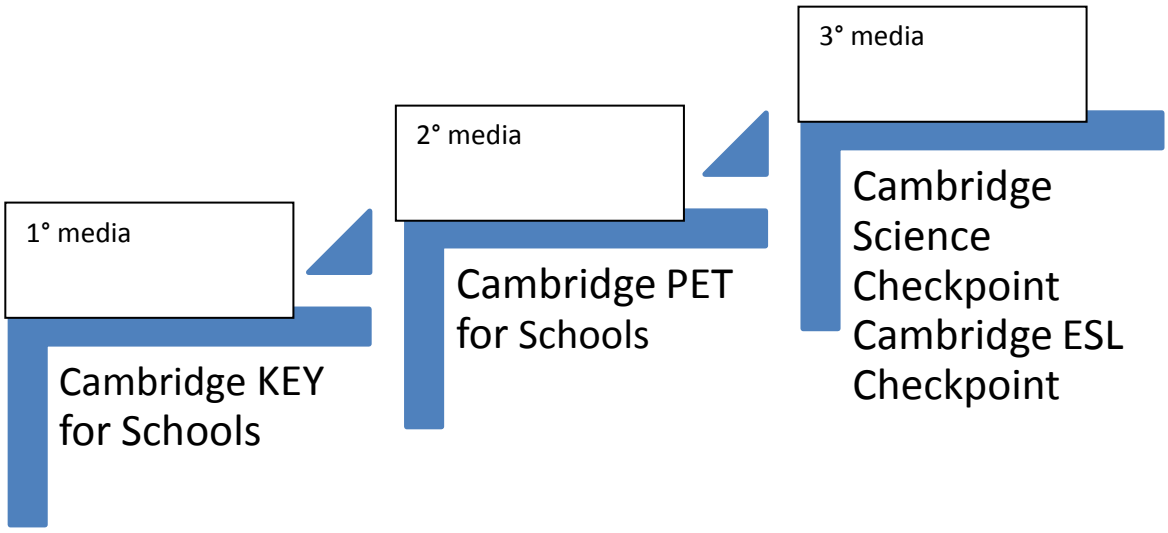
In seguito all'accreditamento come "Cambridge International School" e al conseguente approfondimento della lingua Inglese, la nostra Scuola Secondaria di 1°grado rappresenta oggi un fondamentale punto di equilibrio fra tradizione e innovazione.

Per essere al passo con i tempi e offrire un servizio di qualità,abbiamo previsto che circa un terzo delle lezioni siano impartite in inglese da insegnanti madrelingua. La Scuola resta tuttavia sostanzialmente "italiana", dal momento che i programmi delle singole materie e il calendario scolastico sono quelli del Ministero della Pubblica Istruzione italiano.

3.5.6 PROGRAMMA CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

QUALIFICHE CAMBRIDGE LOWER SECONDARY

Il nostro programma suddivide gli obiettivi didattici in tre tappe fondamentali che certificano il livello linguistico raggiunto dagli studenti.



3.5.7 CLASSI 2.0 : VERSO UNA DIDATTICA DIGITALE

Per rendere più interessanti le lezioni, diverse discipline vengono insegnate con l'ausilio della nuova "didattica digitale" attraverso l'utilizzo di LIM e iPad.

In questo modo i ragazzi sono incentivati ad applicarsi e trovano stimoli ed entusiasmo nell'utilizzo di "strumenti tecnologici" per loro affascinanti.

Nello stesso tempo però, si continuano ad adottare metodologie d'insegnamento più tradizionali in materie quali l'Italiano e la Matematica che anche al giorno d'oggi richiedono libri, quaderni, tanti esercizi ed una seria e continua applicazione da parte degli studenti.

3.5.8 PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Il Collegio docenti elabora all'inizio di ogni anno scolastico la progettazione educativa, nel rispetto dell'originalità e della complessità della persona, come pure della fisionomia della classe. I percorsi formativi sono correlati ai valori e alle finalità di una visione cristiana della vita e rispondono al principio pedagogico di aiutare ciascun alunno a realizzare il proprio progetto personale in comunità con gli altri.
La progettazione educativo/didattica viene presentata dagli insegnanti alle famiglie nell'incontro di inizio anno.

Visite guidate

Per verificare e documentare i contenuti proposti dalla scuola, per motivare gli alunni a un apprendimento significativo e consapevole, sono previste visite alla città, a musei, mostre, complessi monumentali, spettacoli teatrali e concerti, viaggi d'istruzione.
La progettazione di tali attività è inserita nei piani di lavoro di ciascuna classe.

Metodologie

I metodi di lavoro vengono scelti di volta in volta, in relazione all'obiettivo da raggiungere e all'ottimizzazione dell'apprendimento. Gli insegnanti fanno ricorso a tutti gli strumenti e i sussidi didattici in dotazione della scuola ed utilizzano criteri comuni:

- Metodologia della ricerca
- Multidisciplinarietà
- Didattica progettuale
- Didattica per laboratori
- Lavori di gruppo

Ogni docente, indipendentemente dallo specifico metodo usato, aiuta ciascun alunno a sviluppare la propria personalità, motiva ad apprendere, favorisce il progressivo ampliamento delle conoscenze, abilità e competenze, propone esperienze di apprendimento ricche di stimoli e dotate di senso.

Verifica

La verifica costituisce la sistematica rilevazione dei processi di apprendimento mediante prove individuali e collettive, strutturate e non strutturate, scritte, orali e pratiche.
Tali verifiche servono all'insegnante sia per una valutazione immediata della ricaduta della proposta didattica su ciascun alunno, sia per avere indicazioni sul modo di procedere. Agli alunni servono per un'autovalutazione delle conoscenze acquisite.

Strumenti di verifica

- Prove orali (colloqui, interrogazioni)
- Prove scritte: (strutturate, semi-strutturate, non strutturate)
- Prove pratiche (disegni, esecuzioni di canti, rappresentazioni teatrali, saggi musicali e ginnici)

3.5.9 LA VALUTAZIONE

Nella Scuola Secondaria di 1°grado gli apprendimenti delle singole discipline vengono valutati con un voto espresso in decimi. Tale voto non è solo la media aritmetica dei risultati ottenuti nelle diverse prove scritte e orali, ma scaturisce dall'insieme di più rilevazioni:

- partecipazione ed interesse;
- impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- progressi rispetto alla situazione di partenza;
- volontà e capacità di recupero;
- regolarità della frequenza;
- difficoltà di carattere familiare o sociale.

La valutazione permette di rivedere e modificare il processo di insegnamento/apprendimento e la relativa organizzazione didattica ai fini del miglioramento dell'offerta formativa.

Le valutazioni vengono discusse e comunicate:

- all'interno del gruppo docenti
- negli incontri con i genitori

Le schede di valutazione hanno scansione quadrimestrale.

Articolazione della Valutazione

Valutazione iniziale: per individuare le strategie da adottare, sulla base dei dati emersi nelle prove di ingresso.

Valutazione intermedia: per monitorare il percorso educativo/formativo al fine di correggerlo, se necessario.

Valutazione Finale:per certificare il grado di conoscenze, abilità e competenze.

3.5.10 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

In conformità alla normativa vigente il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado segue, nella valutazione degli apprendimenti e del comportamento, le indicazioni del D.L. n. 62/2017, tenendo presente che la valutazione ha per oggetto il processo formativo degli alunni e documenta lo sviluppo della loro identità personale.

Al fine di garantire equità e trasparenza il C.D. ha deliberato collegialmente le modalità di valutazione degli apprendimenti, espressa in decimi; ogni insegnante - per la propria disciplina- ha poi stabilito gli indicatori e la corrispondenza tra le votazioni e i livelli.

Per quanto riguarda il comportamento, il C.D. recependo le ultime indicazioni ministeriali, ha definito gli indicatori da valutare e stabilito la modalità di espressione: un giudizio sintetico (ottimo – distinto – buono – discreto – non adeguato – gravemente scorretto), esplicitando in una tabella la corrispondenza tra giudizio sintetico e livello qualitativo degli indicatori prescelti.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Voto in decimi	Indicatori e Descrittori
10	Conoscenza dei contenuti, organica, approfondita e completa. Piena comprensione degli argomenti proposti, capacità di collegamenti interdisciplinari e sviluppo del senso critico. Capacità di applicare le conoscenze acquisite anche in situazioni nuove e diverse. Padronanza dei linguaggi specifici, esposizione chiara e approfondita.
9	Conoscenza dei contenuti approfondita e completa con rielaborazione personale. Piena comprensione degli argomenti proposti, capacità di collegamenti interdisciplinari. Capacità di applicare le conoscenze acquisite. Padronanza dei linguaggi specifici, esposizione chiara e approfondita.
8	Conoscenza completa dei contenuti con qualche opinione personale. Piena comprensione degli argomenti proposti. Capacità di applicare le conoscenze acquisite. Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici.
7	Conoscenza soddisfacente dei contenuti. Comprensione degli argomenti fondamentali di studio. Corretta applicazione delle conoscenze acquisite. Uso adeguato dei linguaggi specifici.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Comprensione quasi sempre adeguata. Incertezze nell'applicazione delle conoscenze. Uso accettabile dei linguaggi specifici.
5	Parziale conoscenza dei contenuti. Comprensione non sempre adeguata. Applicazione superficiale e saltuaria. Inadeguato possesso dei linguaggi specifici.
4	Gravi lacune nelle conoscenze dovute a assenza di impegno a scuola e a casa. Notevoli difficoltà dovute a gravi carenze applicative. Scarsa proprietà di linguaggio

3.5.11 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

- Rispetto delle regole.
- Partecipazione.
- Impegno.
- Senso di responsabilità.
- Capacità di relazioni interpersonali.

Voto in decimi	*Indicatori e Descrittori*
Ottimo 10	Comportamento responsabile, collaborativo e solidale; pieno rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico e degli impegni scolastici; partecipazione attiva e costruttiva.
Distinto 9	Comportamento corretto e solidale; pieno rispetto nei confronti delle persone, dell'ambiente scolastico e degli impegni scolastici; partecipazione adeguata.
Buono 8	Comportamento corretto, con sostanziale rispetto nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico; impegno e partecipazione regolari; eventuale presenza di richiami orali.
Discreto 7	Comportamento non sempre corretto; alcuni episodi di mancato rispetto per le persone e/o per l'ambiente scolastico; non sempre regolare l'impegno; eventuale presenza di ammonizioni scritte.
Non adeguato 6	Comportamento poco corretto nei confronti delle persone dell'ambiente scolastico; frequenti azioni di disturbo del regolare svolgimento delle attività; impegno saltuario o su sollecitazione;presenza di diverse ammonizioni scritte.
Gravemente scorretto 5	Comportamento molto scorretto nei confronti delle persone e dell'ambiente scolastico; continuo disturbo dell'attività didattica; scarsa partecipazione e impegno; ripetute ammonizioni scritte e/o sospensioni per gravi episodi.

Le valutazioni sia disciplinari che del comportamento vengono discusse collegialmente all'interno del Consiglio di Classe e successivamente comunicate ai genitori.

3.5.12 RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli alunni della Secondaria di I grado la scuola offre l'opportunità dello studio pomeridiano assistito e corsi di recupero organizzati in orario extracurriculare nel I e/o nel II quadrimestre (gennaio-febbraio e aprile-maggio) che permettano un intervento specifico di rinforzo per chi non abbia raggiunto gli obiettivi previsti.

L'Istituto realizza inoltre iniziative rivolte al potenziamento e alla valorizzazione delle capacità e dei talenti personali, sviluppandoli sia all'interno della scuola sia con collaborazioni esterne.

3.5.13 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto concerne l'ampliamento del curricolo, la scuola offre, per l'intero anno scolastico:

- L'avviamento dello studio della lingua latina per la classe III
- La preparazione con gli insegnanti di madrelingua alle Certificazioni Cambridge: KEY(classe I)e CAMBRIDGE PET (classe II) e CAMBRIDGE SCIENCE CHECK-POINT e CAMBRIDGE ESL CHECK-POINT (classe III).
- La preparazione alla certificazione DELE Livello A2-B1 ESCOLAR per la lingua spagnola.
- Studio pomeridiano assistito.

La Scuola offre inoltre:

- Tablet a uso personale ed esclusivo di ciascun alunno per una nuova didattica "digitale"
- Uso della LIM per lezioni multimediali - interattive in tutte le discipline
- Servizio Mensa
- Viaggi d'istruzione
- Uscite didattiche e visite culturali
- Campo scuola
- Settimana bianca

3.5.14 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- La classe
- Aula multimediale con 24 PC touchscreen all-in-one.
- Aula di musica
- Laboratorio artistico
- Biblioteca
- Palestra
- Cappella

3.5.15 ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE OPZIONALI

- Corso ECDL: Patente Europea del Computer
- Laboratorio di giornalismo
- Attività sportive
- Corso di Hip-Hop
- Lezioni di Pianoforte, Chitarra, Violino e Canto
- Laboratorio Teatrale

3.5.16 REGOLAMENTO

Il Regolamento intende guidare gli alunni ad acquisire un preciso stile di vita e di comportamento, affinché il tempo trascorso a scuola risulti realmente proficuo per la loro crescita.

1. L'orario d'inizio delle lezioni è stabilito per le 8.00.
2. La mancanza di puntualità ostacola il regolare inizio delle lezioni. Nessun alunno - se in ritardo - è ammesso in classe senza il permesso del Preside o di un docente da questi delegato, se si arriva oltre le 8.10 , non si può entrare in classe e bisogna aspettare l'inizio della seconda ora.
3. Le lezioni terminano alle ore 13,40 e, nei giorni di rientro obbligatorio Cambridge, alle ore 16,30
4. Il comportamento deve essere sempre corretto e rispettoso e il modo di vestire ordinato e conforme alla divisa della scuola, che è obbligatoria.
5. Gli alunni, per un corretto svolgimento delle lezioni, sono tenuti a portare sempre il materiale didattico necessario e/o richiesto, l'eventuale mancanza sarà annotata sul Registro Elettronico.
6. L'osservanza dell'orario e della divisa hanno un valore educativo importante, testimoniano il rispetto verso l'istituzione scolastica e la comunità educante e,insieme al rispetto di compagni e insegnanti e alla completezza del materiale didattico, influiranno sul voto di condotta.
7. Non è consentito uscire dall'aula durante il cambio dell'ora, se non con il permesso del docente.
8. È richiesta la frequenza regolare dei corsi. I genitori sono perciò tenuti a collaborare con la scuola per evitare assenze prive di serie motivazioni.
9. Ogni alunno deve sempre portare a scuola il "Libretto Scolastico personale", che sarà firmato dai genitori o da chi ne fa le veci, e avrà valore solo dopo la firma del genitore timbrata e sottoscritta dalla Presidenza.
10. Le assenze dalle lezioni devono essere giustificate dai genitori, o da chi ne fa le veci, sul Libretto Scolastico personale.

11. Le assenze dovute a malattie infettive dovranno essere accompagnate da certificato medico che autorizzi il rientro a scuola dell'alunno.

12. I genitori, compilando l'apposito modulo, possono autorizzare i propri figli a tornare a casa da soli al termine delle lezioni.

13. L'entrata e l'uscita fuori dall'orario scolastico, consentita solo per seri motivi, deve essere richiesta sul Libretto Scolastico personale ed autorizzata dal Preside. Gli alunni interessati devono sempre essere prelevati da un familiare maggiorenne.

14. Le eventuali impreparazioni alle lezioni e il mancato svolgimento dei compiti, debitamente giustificati dai genitori sul Libretto Scolastico personale, possono essere accettati solo per seri motivi, e comunque, sempre a discrezione dell'insegnante.

15. Gli alunni devono utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e comportarsi nella comunità scolastica con buona educazione e rispetto dell'ambiente: eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

16. All'interno delle aule e dei locali dove si effettua attività didattica, il telefono cellulare deve essere tassativamente spento, anzi di norma verrà ritirato all'inizio della prima ora e, successivamente, riconsegnato prima dell'uscita.

17. La direzione non assume responsabilità per quanto gli alunni possano smarrire all'interno dell'Istituto.

18. E' **proibito**, in caso di ricorrenze individuali, introdurre **cibo di fattura artigianale** nelle classi **per utilizzo collettivo**: sono ammessi i cibi confezionati che riportino la lista degli ingredienti e la data di scadenza.

19. Le comunicazioni con le famiglie avverranno tramite colloqui prefissati nell'orario antimeridiano e -due volte l'anno-collegialmente in orario pomeridiano, in entrambi i casi ci si deve prenotare tramite Registro Elettronico.

20. Coerentemente con la proposta educativa dell'Istituto, gli alunni partecipano attivamente alle lezioni di religione ed alle iniziative di carattere formativo e religioso intese a favorire la sintesi tra fede, cultura e vita.

3.5.17 REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

- Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le sanzioni devono essere erogate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e l'efficacia.
- Devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio della crescita educativa.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e di crescita per tutto il gruppo classe.
- Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.
- Il presente regolamento individua i comportamenti che costituiscono mancanze disciplinari con riferimento allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, le relative sanzioni e gli organi competenti a erogarle (Norme di disciplina DPR 21 novembre 2007, n.235)

Mancanze disciplinari non gravi

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITA' COMPETENTE
Frequenza non regolare: • elevato numero di assenze non motivate • assenze e ritardi non giustificati • ritardi ripetuti • reiterate richieste di uscite anticipate	• richiamo verbale • richiamo scritto • annotazione sul registro di classe • consegna aggiuntiva di compiti da svolgere in classe; • consegna aggiuntiva di compiti da svolgere a casa. • Sospensione dalla ricreazione per uno o più giorni. • comunicazione alla famiglia • convocazione della famiglia • ritiro degli oggetti non legati alla didattica e riconsegna ai genitori	Docenti
Impegni di studio: • mancato rispetto delle consegne a scuola e/o a casa • mancanza del materiale occorrente • uso del materiale didattico in tempi e modi impropri		
Rispetto degli altri: • uso di un linguaggio inadeguato ma non offensivo • disturbo delle attività didattiche • uso discontinuo della divisa • comportamenti e gesti non corretti verso i compagni, i docenti e/o il personale ausiliario • Comportamenti involontari pericolosi per sé e per gli altri.		
Rispetto delle regole dell'Istituto: • mancato rispetto delle regole generali della scuola • mancato rispetto delle regole durante l'attività di educazione fisica o durante la ricreazione • utilizzo di oggetti non legati alla didattica (giochi, riviste ecc..) • danneggiamento involontario per incuria o distrazione a beni della scuola o dei compagni		

Mancanze disciplinari gravi

INFRAZIONI	PROVVEDIMENTI	AUTORITA' COMPETENTE
Rispetto degli altri: • interruzioni continue delle lezioni • rifiuto persistente alle richieste dei docenti. • uso del cellulare durante le lezioni • foto o filmati non autorizzati di compagni e docenti • falsificazioni di firme o contenuti sulle comunicazioni scuola-famiglia. • insulti, uso di termini volgari e offensivi	• nota disciplinare sul registro di classe • comunicazione alla famiglia • convocazione della famiglia • ritiro del cellulare o del tablet, cancellazione delle foto o dei filmati e riconsegna nei giorni successivi ad un genitore • sospensione dalle lezioni per 1 giorno con obbligo di frequenza.(*)	Docente e/o Vice Preside (*) Vice Preside
• violenze fisiche o psicologiche nei confronti dei compagni • atti di bullismo • gravi mancanze di rispetto anche formali, al Capo d'Istituto, ai Docenti e a tutto il personale della scuola;	• convocazione della famiglia* • sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni (con eventuale obbligo di frequenza)* • sospensione dalle lezioni e allontanamento dalla scuola per un periodo da 5 a 15 giorni **	(*) Vice Preside o Consiglio di Classe (**) Consiglio di classe
Rispetto delle norme di sicurezza • allontanamento dalla scuola non autorizzato durante l'orario scolastico • comportamenti volontari pericolosi per sé o per gli altri • lanci di oggetti contundenti • mancato rispetto delle disposizioni impartite dal personale scolastico nel corso di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione	• nota disciplinare sul registro di classe • convocazione della famiglia • sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni (con eventuale obbligo di frequenza) • sospensione dalle visite guidate e/o uscite didattiche	Vice Preside o Consiglio di Classe

Rispetto delle strutture e delle attrezzature: • incisione di banchi e porte • scritte sui muri, porte, banchi • danneggiamenti dei servizi igienici o dei locali della scuola • danneggiamento volontario o furto di sussidi didattici e/o beni privati dei compagni • danneggiamento volontario o furto di arredi, sussidi didattici e attrezzature della scuola	• nota disciplinare sul registro di classe • ripristino del danno da parte degli alunni (ove possibile) • convocazione dei genitori per il rimborso del danno • sospensione delle lezioni da 1 a 5 giorni (con eventuale obbligo di frequenza)*	Docente Vice Preside* Consiglio di classe*
Casi di particolare gravità: fatti di particolare gravità, aventi rilevanza penale, quali ad esempio: • costrizione, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc. • azioni che costituiscano pericolo per l'incolumità personale • azioni che costituiscano pericolo per l'incolumità pubblica (incendi, allagamenti, etc.)	• sospensione dalle lezioni e allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni • sospensione fino al termine delle attività didattiche • sospensione fino al termine delle attività didattiche con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.	Consiglio d'Istituto

3.6 LICEO LINGUISTICO EUROPEO

3.6.1 IDENTITÀ

Il "**Liceo Linguistico Europeo**" è un corso di studi nato da un Progetto Sperimentale(1992) ed elaborato dalla Direzione generale dell'Istruzione Media non statale, per rispondere alle esigenze dei processi di europeizzazione sempre più rapidi ed incisivi."Intende dare ai giovani una formazione culturale allargata, una sensibilità interculturale, una visione della realtà ampia, articolata e priva di pregiudizi".

Si propone di offrire gli strumenti culturali e metodologici per porsi di fronte alle situazioni e ai problemi con un atteggiamento creativo, progettuale e critico.

Consente l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi, sia all'inserimento nel mondo del lavoro.

Si presenta strutturato in un biennio più un triennio, con due indirizzi:

- **Linguistico moderno**
- **Linguistico giuridico – economico**

Il primo mira ad offrire una valida competenza comunicativa e relazionale in tre lingue straniere formando così un cittadino europeo; il secondo rende lo studente capace di comunicare in almeno due lingue comunitarie, oltre la propria, di conoscere i fondamenti dell'economia e del diritto in una prospettiva europea e di tradurre le conoscenze in contenuti operativi.

3.6.2 STRUTTURA

Il Biennio del Liceo Linguistico Europeo è caratterizzato da un'area "comune" di 29 ore e da un'area "variante" di 3 ore settimanali.

Consente una proficua continuità curricolare con la scuola secondaria di I grado bilingue, favorisce una solida formazione generale caratterizzata dallo studio di tre lingue straniere per l'indirizzo "moderno" e due per l'indirizzo "giuridico-economico".

Il Triennio presenta un'area "comune" di 26 ore ed un'area "variante"di 6 ore settimanali.

L'opzione del Linguistico-Moderno prevede lo studio di tre lingue straniere e una adeguata conoscenza di arte e filosofia.

L'opzione del Giuridico-Economico assume una connotazione più specifica con l'apporto dello studio del latino e della filosofia, oltre ad un'approfondita conoscenza del diritto e dell'economia.

L'Istituto ha ottenuto nel 2015 l'accreditamento come "Cambridge International School"ed offre la possibilità di conseguire le certificazioni IGCSE in sette discipline, cinque in orario curricolare e due in orario extra curricolare.

Cambridge IGCSE è un percorso formativo di eccellenza riconosciuto a livello internazionale che consente l'ammissione ad un numero elevato di università del Regno Unito e dei paesi anglofoni.

3.6.3 QUADRO ORARIO

MATERIE AREA COMUNE	1°	2°	3°	4°	5°
CULT. RELIGIOSA	2	2	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	4	4
LATINO	3	3	/	/	/
1° lingua straniera: INGLESE	4	4	4	4	4
2° lingua straniera: SPAGNOLO	4	4	4	4	4
MATEMATICA	3	3	3	3	2
INFORMATICA–E.C.D.L.	1	1	/	/	/
STORIA IN LINGUA VEICOLARE	/	/	2	2	3
FISICA	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI	/	/	2	2	2
SCIENZE NATURALI "CAMBRIDGE"	1	1	/	/	/
STORIA / GEOGRAFIA EDUCAZIONE CIVICA	3	3	/	/	/
STORIA DELL'ARTE	2	2	/	/	/
FILOSOFIA	/	/	2	2	2
EDUCAZ. FISICA	2	2	2	2	2
Totale	**29**	**29**	**26**	**26**	**26**
Area variante indirizzo MODERNO					
FRANCESE	3	3	4	4	4
STORIA DELL'ARTE	/	/	2	2	2
Totale	**3**	**3**	**6**	**6**	**6**
Area variante indirizzo GIURIDICO - ECONOMICO					
DISCIPLINE GIURIDICO ECONOMICHE	3	3	4	4	4
LATINO	/	/	2	2	2
Totale	**3**	**3**	**6**	**6**	**6**
ORE SETTIMANALI TOTALI	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

3.6.4 PROGRAMMA CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE IGCSE

MATERIE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
English as a Second Language			Cambridge IGCSE		
Spanish		Cambridge IGCSE			
Mathematics			Cambridge IGCSE		
French		Cambridge IGCSE			
Travel & Tourism				Cambridge IGCSE	
Business Studies				Cambridge IGCSE	
Science			Cambridge IGCSE		

3.6.5 PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso liceale gli studenti devono:

- Possedere adeguate competenze comunicative nella madrelingua, nella dimensione orale e scritta, nonché la capacità di analizzare testi letterari e pragmatici di livello medio-alto e di elaborare differenti tipologie di testo scritto (argomentativo, narrativo, espositivo).
- Conoscere l'evoluzione delle diverse letterature studiate cogliendo il legame tra queste e gli eventi storici dei rispettivi paesi di origine.
- Possedere adeguate competenze in ambito logico-matematico e scientifico e capacità di *problem-solving*.
- Possedere modalità e competenze comunicative in due lingue moderne comunitarie corrispondenti al livello B2/C1 del "Quadro comune europeo di riferimento" e in una terza lingua corrispondente al livello B1.
- Saper comunicare nelle lingue moderne studiate in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali.
- Riconoscere gli elementi caratterizzanti le lingue studiate, i diversi generi testuali e i diversi linguaggi settoriali.
- Passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro.
- Affrontare in una lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari.
- Conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso l'analisi di opere letterarie e delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni.
- Sapersi confrontare in modo costruttivo con la cultura di altri popoli avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.
- Possedere una buona conoscenza dei fenomeni giuridici ed economici nella loro evoluzione in ambito europeo (solo per l'indirizzo Giuridico-economico).
- Possedere uno spirito critico adeguato alla loro età e sensibile alla bellezza artistica.

3.6.6 ATTIVITA' DIDATTICA

Il Consiglio di Classe elabora la programmazione dell'azione educativa secondo i contenuti indicati nel "Progetto del Liceo Linguistico Europeo", garantendo che i curricoli delle singole discipline siano coerenti con le finalità e gli obiettivi che si intendono realizzare e rispondenti alle necessità della classe e alle esigenze della realtà territoriale in cui la scuola opera.

La didattica privilegia la qualità metodologica più che la quantità delle conoscenze.

Questo significa da parte dei docenti la scelta di curricoli ricchi e articolati con particolare attenzione alla valenza formativa di ciascuna disciplina; da parte degli studenti la costruzione delle proprie conoscenze e competenze in modo individualizzato e adeguato al personale ritmo di apprendimento.

Le metodologie didattiche (ricerca, multidisciplinarietà, didattica per progetti, lavori di gruppo) si diversificano in rapporto agli obiettivi da raggiungere e all'ottimizzazione dell'apprendimento.

Per questo vengono adottate, a seconda dei bisogni e delle attese degli alunni, diverse tipologie di lezione:

a) lezione frontale
b) lezione interattiva
c) lezioni in laboratorio
d) insegnamento individualizzato
e) lavori di gruppo
f) avviamento al lavoro di ricerca.

Gli studenti del triennio superiore sono coinvolti ogni anno in almeno due simulazioni dell'Esame di Stato (prove scritte). Gli studenti del quinto anno, nel corso dei mesi conclusivi dell'anno scolastico, sono coinvolti anche in simulazioni dell'Esame orale.

3.6.7 RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli alunni della secondaria di II grado la scuola offre:

- Studio pomeridiano assistito, sportelli didattici pomeridiani, con la presenza di uno o più docenti, secondo un calendario prefissato.
- Interventi didattici di recupero finalizzati ad esaminare le ragioni dell'insuccesso scolastico e a sanare le lacune, programmati in itinere con modalità e tempi richiesti dalla situazione particolare di ogni classe o di ogni singolo alunno.
- Attività inerenti l'orientamento post-diploma in collaborazione con varie Università, Associazioni, Enti ed organi preposti.

3.6.8 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'Istituto incoraggia la valorizzazione degli studenti eccellenti attraverso la realizzazione di attività, scolastiche ed extrascolastiche, mirate a permettere loro di riconoscere e mostrare pienamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Tali attività sono esplicitate tramite specifici progetti illustrati alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Sono promosse, ad esempio, la partecipazione a concorsi, Olimpiadi studentesche e occasioni di formazione finalizzate a soddisfare il desiderio di conoscenza di tali studenti.

3.6.9 LAVALUTAZIONE

Parte integrante del processo educativo è il momento della valutazione, intesa non tanto come giudizio sulle capacità, ma come verifica della padronanza cognitiva della materia e dei livelli di competenza raggiunti.

Criteri e norme per la valutazione vengono desunti dallo «Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria» (D.P.R. del 24.6.1998) tenendo soprattutto presente che «lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento» (art. 2, e 5).

Nel rispetto degli obiettivi specifici di ciascuna disciplina il Collegio Docenti adotta dei parametri comuni per la valutazione delle verifiche:

- partecipazione personale;
- impegno nello studio;
- livello di apprendimento dei contenuti;
- grado di acquisizione dei metodi specifici delle singole discipline;
- autonomia operativa;
- risposta al dialogo e agli stimoli educativi.

3.6.9.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE SCRITTE

- conoscenza dei contenuti;
- comprensione del testo o del quesito;
- articolazione, coesione e coerenza logica;
- correttezza linguistica;
- capacità di approfondimento;
- efficacia e originalità espressiva.

3.6.9.2 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

- comprensione della domanda e precisione nella risposta;
- possesso sicuro dei concetti espressi;
- proprietà espressiva e terminologica;
- capacità critica e di collegamento.

3.6.9.3 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Voto in decimi	*Indicatori e Descrittori*
10	Ha un'ottima conoscenza della materia; è capace di approfondimenti critici e di apporti originali espressi con un linguaggio ricco e appropriato.
9	Conosce con sicurezza la materia; sa effettuare autonomamente collegamenti multidisciplinari. Si esprime con un linguaggio corretto ed efficace.
8	Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati nell'attività didattica; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina; usa correttamente i mezzi espressivi.
7	Si è preparato diligentemente su quasi tutti gli argomenti, è capace di sintesi e sa esporre con ordine.
6	Sa ripetere con sufficiente precisione gli argomenti più importanti della disciplina; comprende e usa i diversi linguaggi proposti in modo semplice.
5	Conosce in modo superficiale o generico gli elementi essenziali della disciplina; fatica a trasferire le conoscenze in contesti nuovi ed ha incertezze di sintesi.
4	Conosce in modo frammentario gli argomenti essenziali delle varie materie, non ne possiede i concetti organizzativi, non è autonomo nell'analisi e nella sintesi.
3	Della materia ha solo qualche nozione isolata e priva di significato.
2-1	Non sa assolutamente nulla della materia.

Per conoscere gli indicatori e i descrittori relativi alla valutazione nelle singole discipline, si rimanda alle griglie di valutazione elaborate da ciascun docente.

3.6.9.4 REGOLAMENTO DI CONDOTTA

Voto in decimi	*Motivazioni*
10	La valutazione di 10/10 della condotta indica un comportamento decisamente positivo, esemplare. Tale valutazione scaturisce nello specifico dall'osservazione da parte del C.d.C. di: -assiduità nelle frequenze e mancanza, o numero estremamente ridotto, di entrate/uscite fuori orario; -partecipazione attiva, responsabile e propositiva al dialogo educativo; -comportamento corretto nei confronti dei docenti e degli studenti e rispettoso del Regolamento; -partecipazione positiva alle attività scolastiche ed extrascolastiche; -maturità nel gestire momenti di difficoltà personali o dei propri compagni di classe.
9	La valutazione di 9/10 della condotta indica un comportamento molto positivo, che si distingue per: -mancanza di note disciplinari o richiami; -rispetto delle regole in merito a frequenza didattica, osservanza della divisa, entrate e uscite; -positiva partecipazione alle attività educative, impegno costante nello studio, rispetto delle consegne; -significativa capacità di adattare le proprie modalità comunicative al contesto scolastico, fornendo anche un apporto personale; -positivo contributo alle attività della classe e dell'intera comunità scolastica.
8	La valutazione di 8/10 della condotta indica un comportamento generalmente positivo, che si caratterizza per: -mancanza di note disciplinari o richiami; -rispetto delle regole in merito a frequenza didattica, osservanza della divisa, entrate e uscite; -numero limitato di ritardi brevi; -buona partecipazione al dialogo educativo, assiduo impegno nello studio e rispetto delle consegne;

	-buona capacità di adattare le proprie modalità educative al contesto scolastico; -buona capacità di autocontrollo. N.B. In presenza di note disciplinari non gravi il C.d.C. può attribuire il voto di 8.
7	La valutazione di 7/10 della condotta indica un comportamento mediamente positivo che, tuttavia, deve essere migliorato; lo studente cui venga attribuita tale valutazione ha violato il Regolamento d'Istituto o ha mostrato impegno e partecipazione discontinui. La valutazione di 7/10 sarà attribuita, nello specifico, in caso di: -numero di entrate posticipate e/o uscite anticipate superiore a quanto stabilito dal Regolamento (tre entrate e uscite nel trimestre, quattro entrate e uscite nel pentamestre); -numero di entrate in ritardo (ritardo breve) e di assenze non giustificate o che avvengano in occasione di verifiche; -numero di note disciplinari e richiami inferiore a tre; -scarso impegno nella costruzione del proprio percorso formativo; -mancato rispetto delle scadenze per la consegna degli elaborati richiesti; -scarsa partecipazione al dialogo educativo e scarso impegno nello studio individuale; -scarsa capacità di adattare le proprie modalità comunicative all'ambiente scolastico. N.B. Il voto può essere deliberato dal C.d.C. anche in presenza di un solo indicatore fra quelli elencati.
6	La valutazione di 6/10 della condotta indica un comportamento non positivo e scaturisce da: -sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza anche per un solo giorno o sanzione di attività a favore della comunità (pulizia dei banchi della classe, pulizia del giardino in collaborazione con il personale dell'Istituto); -sospensione dalle lezioni conseguente a somma di tre note disciplinari. N.B. Il voto può essere deliberato dal C.d.C. anche in presenza di un solo indicatore fra quelli elencati. L'attribuzione del 6 in condotta comporta l'impossibilità di partecipare ai viaggi di istruzione nell'anno scolastico in corso, se il voto è attribuito nel trimestre, o nell'anno scolastico successivo, se il voto è attribuito nel pentamestre.

5	La valutazione di 5/10 (non sufficiente) della condotta, in base all'art. 4 del DM 5 del 2009, determina la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di stato. È una valutazione del tutto negativa, che deriva da una o più infrazioni gravi da parte dello studente. La valutazione pari a 5/10 può essere attribuita allo studente a seguito di un provvedimento di sospensione dalle lezioni per gravi e reiterate inosservanze del regolamento scolastico; per un comportamento gravemente e ripetutamente scorretto nei confronti del Coordinatore Didattico, del suo Vice, dei docenti, del personale operante nella scuola, dei compagni, opportunamente documentato e comunicato dal Coordinatore Didattico o suo Vice. In proposito il già menzionato art. 4, DM 5/2009 riferisce che "*la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni*".

N.B. Ferme restando le indicazioni fornite dal Regolamento, il Consiglio di Classe ha comunque la facoltà di decidere il voto di condotta per ogni trimestre o pentamestre in base a considerazioni attentamente valutate e discusse dai docenti.

3.6.9.5 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- L'ammissione alla classe successiva viene conferita, in sede di scrutinio finale, all'alunno che abbia riportato un voto di comportamento non inferiore a 6/10 e una valutazione che presenti la sufficienza in tutte le materie.
- È dichiarato NON PROMOSSO alla classe successiva l'alunno che presenti gravi insufficienze in più discipline ed abbia avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo.
- Per gli alunni che presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline che il Consiglio di Classe ritenga "recuperabili", viene attuata la "sospensione di giudizio". Gli studenti dovranno in seguito sostenere un esame che dimostri l'effettivo recupero prima dell'inizio del successivo anno scolastico.

3.6.9.6 AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE (D.L. n. 62/2017 - attuativo della legge n. 107/15 -, come modificato dalla legge n.108/2018).

In base al dettato normativo, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è decisa dal Consiglio di Classe in presenza dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;

b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

c) aver conseguito almeno la sufficienza (6) in condotta.

3.6.9.7 CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale degli ultimi tre anni, assegna ad ogni alunno un punteggio definito "credito scolastico" calcolato in base alla media dei voti ottenuti nelle singole discipline, secondo la seguente tabella (D.L. 62/2017, legge n. 108/2018, circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018):

MEDIAVOTI	CREDITO SCOLASTICO TRIENNIO		
	I ANNO	**II**ANNO	**III**ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7 <M≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 <M≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 <M≤ 10	11-12	12-13	14-15

La somma dei punteggi riportati nel triennio, aggiunta a quella ottenuta dai candidati nelle prove dell'Esame di Stato, definisce il risultato finale.

3.6.9.8 GRIGLIA DI EQUIPOLLENZA DECIMI-VENTESIMI

Giudizio	Ventesimi	Decimi
Molto scarso	Due	Uno
Scarso	Quattro	Due
Gravemente Insufficiente	Sei	Tre
Insufficiente	Otto	Quattro
Mediocre	Dieci	Cinque
Sufficiente	Dodici	Sei
Discreto	Quattordici	Sette
Buono	Sedici	Otto
Ottimo	Diciotto	Nove
Eccellente	Venti	Dieci

3.6.10 PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

(legge 107/2015 e successive modificazioni)

Tipologia:

Liceo Linguistico Europeo, indirizzo linguistico moderno e indirizzo giuridico-economico

Ambito disciplinare:

area umanistica, linguistica, artistica e giuridica

Classi coinvolte:

Terzo, Quarto e Quinto liceo Linguistico europeo

Responsabile del progetto:

Prof.ssa Stefania Zincone

Comitato tecnico:

prof.ssa Marina de Leva - prof.ssa Silvia Lefevre -prof.ssa Loredana Freddi -prof.ssa Giulia Barillari - prof. Leonardo Pasqualini

Enti coinvolti:

Chiostro del Bramante, Società Eventi Palazzi Service, Italia Lavoro, Omnia Auto, Studio Legale Gianni Origoni Grippo & Partners, Studio Avvocati Nicolosi, Think&Link srl, Studio Legale Pomanti, Studio Legale Tomassini, Studio Legale Caroleo Grimaldi, Link Campus University, Museo MAXXI.

OBIETTIVI

Il progetto Alternanza Scuola-Lavoro

- svolge un ruolo di mediazione tra l'apprendimento formativo e quello attivo;
- serve da stimolo allo sviluppo di nuove competenze;
- tende a valorizzare le doti dei singoli mettendoli in contatto con una realtà diversa da quella della scuola, ma al tempo stesso il più aderente possibile al corso di studi intrapreso;
- apre il mondo della scuola al mondo del lavoro;
- sensibilizza gli studenti a riflettere sulle loro attese relative alla futura esperienza lavorativa.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto si svolge in tre fasi:

Prima fase (10 ore) in aula: orienta lo studente – durante l'orario scolastico - al mondo del lavoro in genere e lo sensibilizza verso le problematiche che dovrà affrontare**(*aprile*)**;

Seconda fase (60 ore): mette lo studente "in situazione" e gli consente di utilizzare gli apprendimenti teorici acquisiti, di dare spazio alla propria creatività e mettere a frutto le proprie competenze;**(*maggio-giugno*);**

Terza fase (10 ore): lo studente condivide e rielabora con tutti i compagni e il corpo docente quanto sperimentato fuori dell'aula**(giugno).**

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

La valutazione riguarda l'atteggiamento e il comportamento dello studente nonché le competenze acquisite durante lo stage.

Tale valutazione concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline eventualmente coinvolte, nonché del voto di condotta e quindi partecipa all'attribuzione del credito scolastico e farà parte del curriculum scolastico finale dello studente.

3.6.11 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Certificazione Informatica:ECDL (Patente Europea del Computer)

- Certificazioni Linguistiche:

  -PET
  - FIRST CERTIFICATE
  - IELTS
  - CAE
  - DELF
  - DELE

- Progetto "National High School Model United Nations" in collaborazione con l'ONU e la FAO, con soggiorno finale a New York e visita all'ONU.

- Soggiorni studio all'estero (15 gg l'anno in Inghilterra/Spagna/Germania/Francia)

- Scambi culturali con Licei di altri paesi (Australia/Germania)

- Aula Multimediale con 24 PC touchscreen

- Aula LIM per lezioni multimediali interattive

- Consulenza e sostegno psicologico

Attività extra-scolastiche opzionali:

- Laboratorio teatrale
- Lezioni di pianoforte, chitarra, violino, canto, batteria

3.6.12 REGOLAMENTO LICEO LINGUISTICO

In osservanza dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, e del successivo D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235, l'Istituto S. Giuliana Falconieri disciplina il regolamento interno relativo alla condotta.

La condotta degli alunni e studenti deve ispirarsi al rispetto dei principi fondamentali contenuti nell'art. 1 dello Statuto:

- la funzione formativa ed educativa della comunità scolastica;
- i valori democratici;
- la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;
- il rispetto reciproco di tutte le persone;
- il ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Si ricorda inoltre che, in base all'art. 3 del D.P.R. 249/1998, gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nell' Istituto;
- ad utilizzare correttamente le strutture e le risorse didattiche, evitando danni al patrimonio scolastico;
- ad avere cura dell'ambiente scolastico;
- a indossare la divisa in tutti i suoi elementi.

L'infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire negativamente sull'attribuzione del credito scolastico.

RITARDI BREVI

Si considera "Ritardo breve" quello che avviene dopo i primi cinque minuti dal suono della campanella ed entro i dieci. Dopo i primi dieci minuti, l'alunno non sarà ammesso alla lezione della prima ora, salvo situazioni eccezionali indipendenti dalla sua volontà. La mancata partecipazione alla lezione della prima ora è considerata assenza e il docente ne terrà considerazione per la valutazione finale del profitto.

ENTRATE POSTICIPATE/USCITE ANTICIPATE

Gli studenti sono sempre tenuti a entrare in classe prima del suono della campanella, che annuncia l'inizio della prima ora e l'ingresso del docente, e a uscire al termine delle lezioni. In casi straordinari è consentito l'ingresso oltre la prima ora o l'uscita prima dell'ultima ora se lo studente presenta al Coordinatore Didattico o suo Vice la richiesta di permesso sul libretto personale debitamente firmata dal genitore o da chi ne fa le veci. Le entrate e uscite straordinarie non potranno superare il numero di tre per ogni trimestre e quattro per ogni pentamestre. Ulteriori richieste potranno concorrere all'abbassamento del voto di condotta al termine del trimestre o pentamestre.

COMPORTAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI:

NOTA SUL REGISTRO DI CLASSE

La nota disciplinare verrà utilizzata nel caso in cui lo studente sia colto a:

- Offendere diverse etnie e culture con atti o parole.
- Utilizzare turpiloqui.
- Lasciare la classe senza il permesso del docente.
- Non consegnare il cellulare all'inizio delle lezioni.
- Utilizzare il cellulare nel corso della lezione o al cambio dell'ora.
- Essere immotivatamente assente durante le lezioni.
- Ritardare intenzionalmente l'entrata in classe al cambio dell'ora.
- Studiare altre discipline durante un'ora di lezione.
- Fare uso degli ascensori senza esplicita autorizzazione della Presidenza.
- Tenere un comportamento scorretto nel corso delle lezioni e delle uscite didattiche.

La nota sul registro di classe sarà dettagliatamente motivata, firmata dal Coordinatore didattico o suo delegato. La famiglia ne sarà informata tempestivamente anche via mail. Si precisa che la presenza di una nota sul registro di classe comporta, salvo differente e motivata decisione del Consiglio di classe, l'attribuzione del 7 in condotta alla fine del trimestre o pentamestre.

SOSPENSIONE CON OBBLIGO DI FREQUENZA

Lo studente sarà sospeso con obbligo di frequenza per un numero di giorni fissato dal Consiglio di Classe a seconda della gravità dell'atto compiuto, che sarà di volta in volta valutata dal Consiglio stesso.

SOSPENSIONE SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA PER UNO O PIÙ GIORNI

Lo studente sarà sospeso senza obbligo di frequenza per un numero di giorni fissato dal Consiglio di Classe nel caso sia colto a:

- Offendere fisicamente o verbalmente e minacciare docenti, studenti e personale scolastico.
- Provocare risse.
- Sottrarre oggetti personali a docenti, studenti e personale scolastico.
- Bestemmiare.
- Fumare, anche una sigaretta elettronica, nei locali dell'Istituto.
- Danneggiare gli arredi scolastici.
- Lanciare oggetti fuori dalla finestra;
- Lanciare intenzionalmente oggetti contro docenti, studenti o personale scolastico.
- Lasciare l'Istituto senza il permesso della dirigenza scolastica.

Lo studente inoltre sarà sospeso senza obbligo di frequenza per somma di tre note disciplinari, salvo differente e motivata decisione del Consiglio di Classe.
Si precisa che una sospensione con o senza obbligo di frequenza comporta automaticamente l'attribuzione del 6 in condotta alla fine del trimestre o pentamestre.
La famiglia sarà convocata dal Coordinatore didattico o suo delegato per ricevere comunicazione dell'avvenuta sospensione e firmare il documento relativo.

SOSPENSIONE FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI CON ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O ESAME DI STATO

Lo studente sarà allontanato in via definitiva dalla comunità scolastica per disposizione del Consiglio di Istituto, su proposta del Consiglio di Classe, in caso di ripetute e gravi azioni di insubordinazione, che siano state già sanzionate tramite sospensione per uno o più giorni senza obbligo di frequenza. Il Consiglio di Istituto, preso atto della gravità del comportamento tenuto dallo studente e dell'assenza di un serio impegno di correzione da parte dello stesso, stabilirà la "sospensione fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale" per garantire una regolare e serena prosecuzione dell'attività scolastica nella classe cui appartiene lo studente e, in generale, nell'intero Istituto.

Assemblee

Gli studenti, per esercitare il proprio diritto di Assemblea, devono presentare richiesta scritta alla Preside, accompagnata dall'ordine del giorno, con almeno cinque giorni di anticipo.

Le assemblee devono comunque essere concordate con il docente interessato.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo IV

PROPOSTA DIDATTICA

4.1 LINEE EDUCATIVO-DIDATTICHE

1) Le attività previste dal PTOF devono svolgersi in un ambiente educativo improntato alla valorizzazione della persona, all'accoglienza, al dialogo, alla collaborazione e al rispetto delle regole.

2) La proposta educativa deve mirare alla formazione integrale della persona, nel rispetto delle caratteristiche individuali di ciascuno, delle sue capacità e dei suoi ritmi di apprendimento.

3) La didattica deve essere centrata su argomenti e problemi significativi per l'esperienza degli alunni, rivolta all'acquisizione di competenze e non solo alla trasmissione della disciplina. Il metodo di lavoro è preferibilmente induttivo, esperienziale, laboratoriale.

4) La scuola cura la costruzione di un Curricolo di continuità e attua tutte le iniziative che la favoriscono.

5) La proposta formativa è arricchita da esperienze interculturali, con viaggi, corsi all'estero, accoglienza di studenti stranieri.

6) Per il Triennio della Scuola Secondaria di 2° grado vengono organizzate varie attività per l'alternanza scuola-lavoro.

7) Attività musicali, teatrali e sportive, iniziative di volontariato e progetti di Cittadinanza e Costituzione contribuiscono a rendere più organica la formazione degli studenti.

4.2 COMPETENZE CHIAVE PER APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Raccomandazione Consiglio UE 22 maggio 2018)

Nel 2006 il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'UE hanno adottato una Raccomandazione relativa a otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le competenze richieste oggi sono diverse, pertanto nel 2018, la Raccomandazione è stata rivista sulla base dei cambiamenti intervenuti nella società e nell'economia.

La stesura attuale vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave nelle persone di tutte le età, durante l'intero corso della loro vita, fornendo una guida su come raggiungere questo obiettivo.

Il testo mette in risalto l'avvenuto allargamento degli orizzonti e sviluppa l'attenzione alla complessità dei contesti. Le competenze sono infatti definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti.

Inoltre oggi non basta più dotare i giovani di un bagaglio fisso di abilità o conoscenze relative al solo periodo scolastico,ma è necessario sviluppare soprattutto la capacità di adattarsi ai cambiamenti della società in continua e rapida evoluzione. Le competenze, quindi, non possono essere statiche ma cambiano ininterrottamente nel corso della vita.

Raccomandazione del 18-12-2006	Raccomandazione del 22-05-2018
1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 4. Competenza digitale 5. Imparare ad imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. **Competenza alfabetica funzionale**

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

2. **Competenza multilinguistica**

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta, in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono anche una dimensione storica e competenze interculturali.

3. **Competenza matematicae**
   competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

A. La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o a i bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

4. Competenza digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo, con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Questa competenza consiste nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. **Competenza in materia di cittadinanza**

Si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale è la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Tale competenza implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

4.3 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il Decreto Ministeriale n.139 del 22/08/07 prevede il conseguimento di otto competenze chiave di cittadinanza a conclusione dell'obbligo d'istruzione"

È compito specifico della scuola promuovere gli interventi educativi necessari per consentire che le capacità personali di ogni alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Di seguito le otto competenze, così come definite nell'All.2 del D.M. 139/2007

1. Imparare ad imparare:

sviluppare autonomia nella ricerca, nell'uso delle informazioni e nella scelta delle strategie di apprendimento più compatibili con le caratteristiche personali.

2. Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per ripromettersi obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Comunicare:

utilizzando linguaggi e supporti diversi, comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi; rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni.

4. Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri (consapevolezza che spinge all'azione).

5. Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale sviluppando la responsabilità personale rispetto ai diritti/doveri correlati al proprio status e riconoscendo nel contempo i diritti altrui, le opportunità, i limiti, le regole, le responsabilità anche nei confronti del creato tutto.

6. Riconoscere e risolvere i problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Ricercare senso e significato delle esperienze:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, eventualmente appartenenti ad ambiti disciplinari diversi e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, cause ed effetti.

8. Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni, con impegno, sete di ricerca, senso critico.

4.4 CURRICOLO D'ISTITUTO

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità, l'Istituto elabora un "Curricolo unitario" che traccia per gli alunni un percorso dalla Scuola dell'Infanzia fino al V anno della Scuola Secondaria di 2° grado.

Il "Curricolo d'Istituto" è articolato attraverso scelte didattiche e formative orientate alla continuità orizzontale e verticale del processo di formazione, innestate nel tessuto socio-culturale di riferimento, progettate ponendo sempre al centro l'alunno e tenendo conto delle risorse disponibili, operate nell'ottica della formazione globale della personalità e della conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali.

I contenuti generali delle discipline vengono declinati, nei piani di lavoro individuali degli insegnanti, in contenuti specifici, partendo da una lettura consapevole dei bisogni della singola classe e dei suoi allievi.

I contenuti proposti saranno funzionali all'acquisizione delle competenze coerenti con il profilo in uscita dei singoli ordini di scuola.

La continuità, finalizzata a favorire un adeguato inserimento nell'ordine di scuola successivo, viene realizzata attraverso forme di collaborazione tra i docenti, secondo criteri e tempi concordati.

Il Curricolo, approvato dal Collegio Docenti, è allegato al presente P.T.O.F.

.

.

4.5 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano e arricchiscono l'offerta formativa.

A tal fine l'Istituto promuove la costruzione di percorsi disciplinari e multi-disciplinari, curricolari o extra-curricolari, volti ad affrontare argomenti di particolare interesse che coinvolgono in alcuni casi le singole classi, in altri il singolo ordine di scuola, in altri ancora l'intero Istituto.

I Progetti e i Laboratori consentono lo sviluppo di una didattica capace di coinvolgere l'alunno in modo più costruttivo e organico offrendo la possibilità di maturazione della persona, di apertura all'altro, di sviluppo di varie forme di espressività, di creazioni libere, di approfondimenti vari, di ricerca e di rielaborazioni in forma individuale o collettiva.

Segue una tabella con l'elenco dei progetti e una descrizione sintetica degli stessi, mentre per l'esposizione analitica si rimanda agli allegati.

4.6ELENCO PROGETTI

Progetto	Finalità	Destinatari			
		Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Progetto annuale a tema	Favorire la coesione verticale della didattica	**X**	**X**	**X**	**X**
Progetto Solidarietà	Promuovere la partecipazione di alunni e famiglie a iniziative di solidarietà a favore dei più bisognosi	**X**	**X**	**X**	**X**
Emozioni in ascolto	Favorire la conoscenza delle proprie emozioni e la comprensione di quelle altrui	**X**			
Corporeità e benessere	Comprendere l'importanza delle regole nella vita sociale. Attivare comportamenti per il benessere e la sicurezza.	**X**			
I cinque sensi	Scoprire se stessi e la natura attraverso l'esplorazione diretta mediante i cinque sensi	**X**			
Prescolarità	Conseguire i requisiti propedeutici per l'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo.	**3° anno**			
Leggere, che piacere!	Avvicinare i ragazzi alla lettura. Far comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza e di svago.		**X**	**X**	

READING IN ENGLISH **Educazione alla lettura in lingua inglese**			**X**	**X**	
Sportello d'ascolto	Attivare uno sportello di consulenza per studenti, genitori e insegnanti con la collaborazione di una psicologa	**X**	**X**	**X** (con il consenso dei genitori)	**X** (con il consenso dei genitori)
Laboratorio musicale (studio di uno strumento)	Promuovere la conoscenza diretta della musica attraverso lo studio di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo. Aiutare gli alunni nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità artistico-musicali, fondamentali per lo sviluppo del carattere e della personalità.	**X**	**X**	**X**	**X**
Laboratorio teatrale	Favorire la crescita integrale e la formazione armonica dell'alunno, stimolando la sua creatività, le sue capacità di ascolto, concentrazione, apprendimento, espressione corporea e verbale. Sviluppare l'autostima e la fiducia in se stessi.	**X**	**X**	**X**	**X**
Sport	Educare alla collaborazione, al rispetto delle regole e al lavoro di squadra. Promuovere conoscenze e competenze nelle varie discipline sportive.	**X**	**X**	**X**	**X**

Progetto AMUSE	Conoscere il proprio quartiere sotto il profilo storico, geografico, naturale e artistico. Collaborare con le Associazioni che promuovono la Cittadinanza Attiva nel quartiere e nella città. Valorizzare gli spazi e le opportunità formative che il quartiere offre.		**X**	**X**	
Uscite approfondi-mento culturale	Far maturare negli studenti l'amore per la cultura in tutte le sue manifestazioni (teatro, cinema, mostre) attraverso uscite pomeridiane o serali.				**X**
Quotidiano in classe	Rendere gli studenti più consapevoli degli avvenimenti mondiali. Permettere agli studenti di ampliare il proprio lessico. Acquisire competenza nell'elaborazione del testo di tipo argomentativo presente tra le tipologie di elaborati da svolgere nell'Esame di Stato.				**X**
Viaggi studio	Qualificare le competenze linguistiche, offrire occasioni di contatto diretto con la realtà linguistica culturale di cui si studia la lingua. Favorire la formazione interculturale				**X**

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo V

STRUMENTI

PER IL SUCCESSO FORMATIVO

5.1 COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

I genitori, e più in generale la famiglia, a cui competono in modo primario e originario le responsabilità, devono essere coinvolti nella programmazione e nella verifica dei progetti educativi e didattici posti in essere dalla scuola (Ind. Naz. 2012).

L'educazione e l'istruzione degli alunni si realizza attraverso un rapporto costruttivo scuola-famiglia.

L'Istituto propone ai genitori all'atto dell'iscrizione un patto di corresponsabilità finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica e famiglia.

La condivisione delle finalità educative e dei percorsi didattici tra scuola e famiglia è il presupposto del successo formativo degli studenti. La comunicazione è il canale attraverso il quale essa si genera.

La collaborazione dei genitori è favorita dalla scuola attraverso la partecipazione agli organi collegiali previsti dai decreti delegati: consiglio di classe e di interclasse, consiglio d'Istituto.

Nei vari ordini di scuola sono previste riunioni con i genitori per presentare le linee portanti del Progetto Educativo e del Piano dell'Offerta Formativa, le scelte e le prospettive indicate dagli Insegnanti, la Progettazione annuale e le varie iniziative; colloqui individuali settimanali con gli insegnanti e comunicazioni mediante il registro elettronico informeranno le famiglie sul cammino formativo e didattico degli alunni.

Sarà data alle famiglie la possibilità di ricevimenti pomeridiani per favorirne la partecipazione.

Durante l'anno saranno proposte riunioni con i genitori per approfondire tematiche sull'educazione o sulla formazione personale.

Saggi, recite, momenti celebrativi vissuti insieme costituiranno occasioni di incontro con le famiglie e stimoli di reciproco arricchimento.

Le informazioni ordinarie tra la scuola e le famiglie possono avvenire attraverso:

- Registro Elettronico
- Comunicazione scritta sul diario
- Comunicazione tramite i rappresentanti di classe
- Via mail
- Avvisi in bacheca

5.2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La realizzazione degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa richiede la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica.

A tal fine è sottoscritta l'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Per la visione dell'intero documento si rimanda agli Allegati.

5.3 ORIENTAMENTO

La scuola riconosce nell'orientamento un'attività a cui dedicare un serio impegno per aiutare gli allievi ad acquisire le competenze essenziali al loro sviluppo e alla loro maturazione.

La dimensione orientativa è un processo che inizia dalla scuola dell'Infanzia e accompagna il soggetto nello sviluppo del proprio apprendimento, nella crescita personale e nell'autonomia.

L'orientamento pertanto si estende lungo tutto l'arco della vita e costruisce nella persona la capacità necessaria per elaborare un progetto personale, che si consolida progressivamente e si ridefinisce quando le circostanze lo richiedono.

Allo scopo di raggiungere questo obiettivo l'Istituto organizza una serie di attività volte ad acquisire una corretta concezione di orientamento:

- "Open Day" in cui viene presentata ai ragazzi e ai genitori la proposta educativa della scuola;
- "Scuola aperta" per consentire la partecipazione a lezioni o laboratori per la conoscenza dell'Istituto;
- Presentazione dell'Istituto presso le scuole paritarie della zona che lo desiderano;
- Prove d'ingresso per poter conoscere il livello di partenza degli studenti e attuare gli interventi di recupero mirati.
- Orientamento: per indirizzare gli studenti ad una scelta consapevole al termine del percorso liceale la scuola offre interventi finalizzati ad una conoscenza approfondita delle proprie attitudini, delle competenze acquisite e delle opportunità offerte dal mondo del lavoro e dell'università;
- Incontri con esperti sul tema del lavoro, dell'economia, delle diverse professioni;
- Uscite a tema;
- Conferenze per la presentazione delle diverse facoltà sia in università italiane che straniere;
- Test di orientamento somministrati dai centri autorizzati

Le attività si integrano col progetto di alternanza scuola-lavoro (legge 107-2015)

5.4 VALUTAZIONE

“Parte integrante del processo educativo è il momento della valutazione, intesa non tanto come giudizio sulle capacità, ma come verifica della padronanza cognitiva della materia e dei livelli di competenza raggiunti.

La valutazione ha l’obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti e a innalzare i traguardi formativi.

Procede, accompagna e segue i percorsi curriculari, ovvero attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Le Indicazioni Nazionali e lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ne delineano i caratteri costitutivi: corresponsabilità, coerenza, trasparenza, rispetto delle finalità dell’Istituto.

I criteri di valutazione, concordati e definiti dal Collegio Docenti, assicurano alla valutazione l’omogeneità e l’equità necessarie.

La valutazione va esplicitata in classe in modo che lo studente partecipi più consapevolmente al processo didattico e al contempo diventi anche autovalutazione.

La valutazione risponde alle seguenti funzioni:

- verificare l’acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali o del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero,di consolidamento o di promozione delle eccellenze, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l’impegno e sostenere l’apprendimento;
- promuovere l’autoconsapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

Costituiscono oggetto della valutazione la verifica delle conoscenze,delle abilità e delle competenze disciplinari, indicate negli obiettivi di apprendimento sulla base delle Indicazioni Nazionali.

Nella valutazione del comportamento, si tiene conto della partecipazione, dell'impegno, dell'interesse, del rispetto delle regole, dell'autonomia e del livello di collaborazione.

Per gli studenti del triennio della scuola secondaria di secondo grado è necessario valutare anche la partecipazione attiva al percorso di alternanza scuola-lavoro.

La valutazione si articola in tre fasi:

- fase iniziale come verifica/valutazione diagnostica per definire il livello di partenza del singolo allievo e della classe e progettare il percorso formativo sulla base dei dati emersi dalle prove d'ingresso;
- fase intermedia come verifica/valutazione formativa per monitorare il percorso educativo didattico al fine di correggerlo, se necessario;
- fase finale come verifica/valutazione sommativa per evidenziare il grado di conoscenze, competenze e abilità e fare il bilancio della progettazione didattica.

Nelle valutazioni vengono considerati:

- elementi relativi all'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze);
- elementi relativi ad aspetti affettivi e relazionali (identità, autonomia, responsabilità, relazione);
- elementi che riguardano le caratteristiche personali dell'alunno (impegno, attenzione, interesse).

Nella valutazione non si considera solo il risultato di apprendimento, avulso dal contesto in cui è stato conseguito ed indipendentemente dal livello di entrata della competenza, bensì l'incremento di competenza realizzato rispetto al livello di ingresso.

La valutazione degli alunni certificati segue le indicazioni delle leggi 104/92, 170/2010e della DM27.12.12 (BES), che si esplicitano nella stesura del PEI e del PDP con regolare collaborazione tra gli esperti, gli insegnanti e la famiglia.

5.5 SOSTEGNOPER IL RECUPERO

L'attività didattica della Scuola Secondaria di I e II grado è potenziata da interventi didattici finalizzati al recupero e consolidamento degli obiettivi previsti dalle programmazioni disciplinari.

Per gli alunni della Secondaria di I grado la scuola offre l'opportunità dello studio pomeridiano assistito e corsi di recupero organizzati in orario extracurriculare nel I e nel II quadrimestre (gennaio-febbraio e aprile-maggio).

Nella Scuola Secondaria di II grado è prevista l'attività di sportello e lo studio assistito in cui il docente si rende disponibile a fornire sostegno agli studenti che lo richiedono.

Una delle modalità è costituita dal recupero in itinere, cioè dall'interruzione dello svolgimento del programma disciplinare, collocata preferibilmente nel periodo successivo agli scrutini intermedi.

5.6 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il"Progetto per l'inclusione" nasce dall'esigenza di integrare gli studenti provenienti da differenti contesti socio-culturali e dalla necessità di adeguare le metodologie e gli interventi ai bisogni del singolo studente (BES, svantaggi socio-culturali, DSA, ADHD e disturbi evolutivi).

Il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE deve pertanto essere elaborato e verificato nelle sue tre fondamentali dimensioni:

1) CREAZIONE DI CULTURE INCLUSIVE
2) PRODUZIONE DI POLITICHE INCLUSIVE
3) SVILUPPO DI PRATICHE INCLUSIVE

1) Le culture rappresentano il cuore del processo poiché sono i principi e i valori che orientano le decisioni sulle politiche educative e gestionali e sulle pratiche quotidiane nella classe. Tutta la comunità scolastica, docenti, alunni, membri del Consiglio d'Istituto, famiglie, personale della scuola, condivide e trasmette valori inclusivi ed è pertanto impegnata nella valorizzazione di ciascuno e nella creazione di una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante.

2) Per produrre politiche inclusive tutta la progettazione scolastica deve essere permeata di valori inclusivi nel rispetto della diversità.Viene considerato sostegno ogni attività in grado di accrescere la capacità della scuola nel rispondere alle diversità degli alunni e tutte le forme di supporto sviluppate in modo coordinato all'interno di un quadro unitario.

3) Lo sviluppo di pratiche inclusive promuove una metodologia scolastica che rifletta le culture e le politiche inclusive della scuola. Tali pratiche si articolano in:
    - sviluppo di metodologie e strumenti;
    - formazione di docenti specializzati;
    - flessibilità didattica;
    - coinvolgimento della famiglia;
    - cooperazione scuola-famiglia-territorio;
    - compilazione PDP e PEI.

Metodologie e strumenti

- Strategie compensative, dispensative e forme di flessibilità della didattica (concessione di tempi diversi per la consegna di elaborati, somministrazione di prove personalizzate,costruzioni di schemi, mappe, tabelle, riassunto della spiegazione al termine della lezione, attivazione di forme di cooperative-learning).
- Strategie metodologiche (tutoring, guida nell'uso di mediatori didattici, supporto all'apprendimento del proprio stile cognitivo e all'utilizzo delle giuste strategie operative).

- Strategie metacognitive (guida alla decodifica veloce dei testi e all'uso di dispositivi extra-testuali, sviluppo di collegamento tra le discipline, apprendimento esperienziale, promozione dell'autovalutazione).
- Prompting/fading: rinforzo sociale e informazionale, ovvero gli aiuti per apprendere senza errori.
- Shaping: apprendere attraverso step intermedi che valorizzano le capacità del soggetto.
- Collaborazione con la famiglia e gli Enti Territoriali (supporto allo studio fuori dalla scuola, strumenti da utilizzare a casa, attività scolastiche programmate).

Obiettivi formativi del piano annuale per l'inclusione

a) Favorire la crescita e la valorizzazione della persona, rispettando la sua identità e i suoi tempi di apprendimento.
b) Creare una comunità scolastica che ponga al centro gli alunni con le loro specifiche necessità e risorse.
c) Suscitare fiducia nelle capacità individuali e motivare l'apprendimento.
d) Fornire le strategie e gli strumenti per l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.
e) Educare alla cooperazione, alla solidarietà, all'autonomia e a scelte consapevoli.
f) Saper accogliere e valorizzare all'interno della realtà scolastica punti di vista differenti per comprendere la ricchezza della diversità.

Formazione del personale

Per realizzare efficacemente il "Piano annuale per l'inclusione"è necessaria una adeguata e sistematica formazione del personale docente attraverso incontri, corsi ed esperienze dirette.

5.7 VALORIZZAZIONE DEL MERITO

L'Istituto accoglie con particolare attenzione le iniziative rivolte alla valorizzazione del merito scolastico, delle capacità e dei talenti personali, sviluppandoli sia all'interno della scuola sia con collaborazioni esterne, secondo le linee della normativa vigente (circ. n. 77 del 6 settembre 2010).

FINALITA':

- Stimolare gli studenti più motivati che "si distinguono particolarmente in alcune discipline"a confrontarsi con altre realtà scolastiche, nazionali ed internazionali e a partecipare a concorsi esterni letterari, storici, filosofici, ai "giochi matematici"(scuola primaria, secondaria di I grado), a produzioni grafico-pittoriche, a gare sportive, a spettacoli musicali e teatrali.

- Incentivare i livelli di eccellenza attraverso momenti di ricerca e approfondimento da attuare all'interno della scuola.

OBIETTIVI CULTURALI PER GLI ALLIEVI:

- Garantire a ciascun allievo le necessarie basi culturali.
- Proporre un itinerario di studio che rispetti le individualità, riconosca e valorizzi i talenti, senza perdere di vista le mete da raggiungere.
- Sostenere e incoraggiare gli alunni a scoprire il valore dello studio e della cultura, attraverso il lavoro quotidiano in classe e a casa, eseguito con impegno e tenacia.
- Far maturare negli alunni il gusto e la passione per lo studio e l'approfondimento attraverso la scoperta e la ricerca personali, non unicamente finalizzate al profitto scolastico.

5.8 PROGETTO "CONTINUITÀ"

Il **"Progetto continuità"** nasce dall'esigenza di assicurare agli alunni un percorso formativo che valorizzi le competenze già acquisite e favorisca un adeguato inserimento nell'ordine di scuola successivo.

Le Indicazioni Nazionali affermano, infatti, che l'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, richiede una progettazione progressiva e organica.

Il Progetto Educativo dell'Istituto, inoltre, ribadisce: "i docenti, secondo criteri concordati, svolgono incontri ed attività mirati al raccordo tra i diversi ordini di scuola".

5.8.1 STRUMENTI DI ATTUAZIONE

Per la continuità verticale:

1. Costruzione del "curricolo verticale d'Istituto".
2. Progetti e attività di continuità tra i diversi ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria, Scuola Primaria-Scuola secondaria di 1° grado, Scuola secondaria di I°grado-Liceo Linguistico.
3. Open Day.

Per la continuità orizzontale:

1. Comunicazione ed informazione alle famiglie.
2. Sportello di ascolto con la psicologa.
3. Corsi di formazione per i docenti.
4. Colloqui individuali
5. Riunioni di classe.

5.8.2 CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA

L'obiettivo del **"Progetto continuità"** è quello di supportare il bambino nel suo approccio alla scuola Primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà a operare, con i suoi futuri insegnanti e con un metodo di lavoro che valorizzi le conoscenze acquisite e sfrutti il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti.

TEMPI	ATTIVITÀPREVISTE
Gennaio	• Incontri tra le insegnanti: - Scambio di informazioni sui bambini - Definizione delle attività da proporre - Criteri per la formazione delle classi
Febbraio/Marzo	• Uno o più incontri degli alunni della classe 1^ Primaria con i bambini del 3° anno della scuola dell'Infanzia. • Attività laboratoriali per la realizzazione di cartelloni.
Marzo/Aprile	• Uno o più incontri delle insegnanti che prenderanno le Classi Prime con i bambini e le famiglie delle classi3^{e}della scuola dell'Infanzia.
Maggio	• Incontro dei bambini della classe V con i bambini più piccoli per il "passaggio del testimone"

5.8.3 CONTINUITÀ PRIMARIA/SECONDARIA 1° GRADO

Il Progetto ha come obiettivo l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, un approccio corretto alle varie discipline, la capacità di ascoltare e confrontarsi con gli altri, di attuare all'interno del gruppo modalità di aiuto e forme di collaborazione.

TEMPI	ATTIVITA' PREVISTE
Ottobre	Festa dell'accoglienza Campo scuola in un luogo concordato con i docenti referenti della Scuola Primaria e Secondaria di 1°grado
Ottobre/Maggio	Laboratorio teatrale interclasse per gli alunni della 5^ Primaria e 1^ Secondaria di 1° Grado
Novembre	Open Day
Dicembre	Concerto di Natale classe V Primaria e 1^ Secondaria di 1° Grado
Gennaio/Marzo	Lezioni di Italiano, Matematica e Disegno con laboratori, tenute dagli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado agli alunni della 5^ Primaria Uscite didattiche concordate
Aprile	Tornei sportivi (basket, calcetto, pallavolo)
Maggio	Uscita didattica congiunta per la classe V Primaria e 1^ Secondaria di1°grado

5.8.4 CONTINUITÀ SECONDARIA 1°GRADO / LICEO LINGUISTICO

Il progetto ha come obiettivo la conoscenza di un nuovo indirizzo di studi, un primo approccio alle varie discipline che lo caratterizzano, la capacità di ascoltare e confrontarsi con gli altri.

TEMPI	ATTIVITA' PREVISTE
Novembre	Open Day Tavola rotonda su un argomento di attualità con la partecipazione degli alunni della terza secondaria di 1°grado e del biennio del Liceo Linguistico.
Dicembre	Realizzazione di iniziative di solidarietà. Cena di Natale con incasso devoluto in beneficenza alle Missioni.
Gennaio	**Scuola Aperta**: la classe terza Secondaria di 1° Grado partecipa alle Lezioni del primo biennio del Liceo Linguistico per conoscere dall'interno la didattica e i professori. Convegni, seminari o tavole rotonde sulla **Giornata della Memoria e Giornata del Ricordo**.
Febbraio/Marzo	Incontri con esperti (Arma dei Carabinieri, Polizia Postale, …) su temi significativi per l'adolescenza: bullismo, dipendenze, sicurezza e privacy sul web.
Aprile	Tornei sportivi (basket, calcetto, pallavolo)
Maggio	Uscite didattiche relative a mostre di arte o a itinerari storico-artistici per la classe terza Secondaria di 1°grado e il Primo Liceo Linguistico.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo VI

RISULTATI SCOLASTICI

R.A.V. e P.d.M.

6.1 RISULTATI SCOLASTICI

La preparazione curricolare ed extracurricolare ricevuta consente agli studenti di accedere a tutte le aree didattiche della formazione universitaria, in particolare lingue, economia, giurisprudenza, scienze politiche.

Prospettive triennali

Vengono potenziate le attività a sostegno dello studio: studio assistito pomeridiano, *peer-education*, sportello, corsi di recupero, istituzione di prove di livello in ingresso nelle prime classi (sec. I e II grado) riguardanti soprattutto la lingua inglese, la matematica e le competenze grammaticali di italiano.

6.2 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V.)

Il D.P.R. 80/2013 recante il "Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione" (S.N.V.) definisce, oltre ai soggetti e alle finalità del sistema stesso, la procedura di valutazione delle singole istituzioni scolastiche:

- Autovalutazione
- Valutazione esterna
- Azioni di Miglioramento
- Rendicontazione sociale

Il Rapporto di Autovalutazione (R.A.V) consente di:

- Esplicitare il processo di autoanalisi con l'individuazione di punti di forza e di debolezza.
- Considerare gli esiti di apprendimento in relazione ai processi didattico-organizzativi.
- Focalizzare le priorità e gli obiettivi di miglioramento in un'ottica di condivisione e responsabilizzazione dell'intera comunità scolastica.

Il R.A.V. è visionabile sul sito web della scuola, sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR ed è allegato al P.T.O.F.

Il R.A.V. per il triennio 2019-2022 sarà pubblicato nel mese di ottobre 2019, quando il MIUR trasmetterà alle scuole alcuni dati indispensabili alla compilazione di tale documento.

6.3 PRIORITÀ INDIVIDUATE NEL R.A.V.

L'ultimo RAV (2016-19) dopo un attenta e minuziosa analisi degli esiti scolastici degli studenti e di tantissimi aspetti didattico-organizzativi della scuola, fissa nella "sez.5" le cosiddette "Priorità": obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni) attraverso un'azione di miglioramento che dovrà essere poi esplicitata nel P.d.M. (piano di Miglioramento).

Di seguito sono riportate le Tabelle riassuntive delle Priorità, così come determinate dal R.A.V. del triennio 2016-2019:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE della PRIORITA'	DESCRIZIONE del TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze finalizzato al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali soprattutto nell'area logico-matematica	Raggiungimento di risultati in linea con la media nazionale e con la media ottenuta dalle scuole con ESCS simile.
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA		
Sono stati individuati come obiettivi il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e il conseguente allineamento alle medie nazionali ed a quelle delle scuole con ESCS simile, perché è stato riscontrato, soprattutto nella Scuola Secondaria di Secondo Grado degli scostamenti sensibili da tali medie, dovuti soprattutto alla forte affluenza nel Liceo di alunni non provenienti dall'Istituto, la cui preparazione e le cui competenze vanno pertanto armonizzate meglio con quelle dei ragazzi "interni". Inoltre per tutti gli alunni è utile e necessario elevare le "competenze" logico-matematiche, settore in cui spesso sia i docenti che gli alunni, nello svolgimento delle programmazioni didattiche, mirano a conseguire soprattutto abilità e conoscenze.		

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati per il triennio 2016-2019, specialmente per quanto riguarda le prove standardizzate, è stato promosso attraverso esercitazioni mirate e una maggiore attenzione all'affinamento delle competenze richieste dalle prove stesse.

6.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.d.M.)

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal R.A.V. costituiscono la base del conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.R. N.80 del 28-03-2013. Entrambi i documenti costituiscono parte integrante del presente P.T.O.F.

Si tratta di risultati che l'Istituto si prefigge di raggiungere nel medio-lungo termine (tre anni) e che devono essere necessariamente articolati in forma osservabile e misurabile, affinché al termine del triennio sia possibile valutarne il grado di raggiungimento.

Il Piano di Miglioramento -disponibile sul sito web dell'Istituto e allegato al presente P.T.O.F. - è stato redatto dal Nucleo di Valutazione e si articola nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1	Esplicitare la connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate nel R.A.V.
SEZIONE 2	Decidere le azioni per raggiungere gli obiettivi scelti.
SEZIONE 3	Pianificare le attività necessarie per raggiungere gli obiettivi previsti.
SEZIONE 4	Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione.

Il Nucleo di Valutazione e il Coordinatore Didattico hanno il compito di coinvolgere la Comunità Scolastica nella riflessione, condivisione, realizzazione e documentazione del P.d.M. valorizzando le risorse professionali interne.

Di seguito si riporta l'elenco dei Progetti di Miglioramento stabiliti per il triennio 2016-2019, secondo l'ordine di priorità.

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Frammentazione nelle competenze matematiche, progettazione/realizzazione di percorsi didattici e relativa documentazione per la promozione delle competenze. Incremento degli scambi professionali tra docenti di diversi gradi di istruzione.	Formazione sulla metodologia dell'apprendimento e sviluppo di percorsi finalizzati alla trasformazione di conoscenze in competenze. Favorire lo scambio di opinioni e il lavoro di gruppo tra docenti di diversi gradi di istruzione, in modo da poter pianificare eventuali interventi necessari al miglioramento dei risultati nei test INVALSI (e in futuro test di ammissione universitari, concorsi, ecc)	Alta
Area da migliorare	**Necessità di miglioramento**	**Grado di priorità**
Infrastrutture informatiche e competenze in materia digitale.	Aggiornamento delle infrastrutture informatiche e formazione del personale docente per potenziare la didattica attraverso l'uso di strumenti digitali.	Medio alta

Nello specifico i progetti di miglioramento sono stati identificati come:

1. "Progetto Matematica: dalle nozioni alle competenze".
2. "Verso una scuola multimediale".

Valutazione

Il progetto di cui al punto 1 è stato sviluppato grazie alla collaborazione tra i docenti della disciplina nella scuola secondaria di I e II grado. Esso necessita di essere ulteriormente approfondito e pertanto è confermato per il triennio 2019-2022.

Il progetto di cui al punto 2 è stato realizzato pienamente attraverso l'adeguamento dell'Istituto e la formazione del personale docente nell'ambito degli strumenti informatici, come le LIM e il registro elettronico.

Sono riportati di seguito i progetti di miglioramento per il triennio 2019-2022:

1. "Progetto Matematica: dalle nozioni alle competenze".

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Frammentazione nelle competenze matematiche, progettazione/realizzazione di percorsi didattici e relativa documentazione per la promozione delle competenze.	Formazione sulla metodologia dell'apprendimento e sviluppo di percorsi finalizzati alla trasformazione di conoscenze in competenze.	Alta
Incremento degli scambi professionali tra docenti di diversi gradi di istruzione.	Favorire lo scambio di opinioni e il lavoro di gruppo tra docenti di diversi gradi di istruzione, in modo da poter pianificare eventuali interventi necessari al miglioramento dei risultati nei test INVALSI (e in futuro test di ammissione universitari, concorsi, ecc)	

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo VII

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

7.1 FORMAZIONE DOCENTI

Nell'ambito dei diversi processi di riforma e innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

- motivare/rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le sfide che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- confrontarsi con altri soggetti operanti nella società, traendone spunti e riflessioni che comportino una ricaduta positiva sulla didattica quotidiana;
- adeguare la didattica alle richieste di innovazione in base alla normativa vigente.

LINEE OPERATIVE PER REALIZZARE TALI OBIETTIVI:

- organizzare corsi di aggiornamento e formazione interni su temi di carattere educativo/didattico avvalendosi del contributo di esperti;
- comunicare le varie iniziative di formazione e di aggiornamento proposte dalle diverse organizzazioni religiose e laiche, lasciando che ogni docente operi le scelte più rispondenti ai propri bisogni formativi;
- favorire la partecipazione a progetti di aggiornamento didattici in rete con le scuole del distretto di appartenenza;

- investire nella preparazione dei propri insegnanti le risorse e le energie necessarie, nella convinzione che solo una formazione permanente degli insegnanti consente di realizzare il progetto educativo che identifica la scuola.

RISORSE UTILIZZATE:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito le competenze richieste;
- esperti esterni che offrano la possibilità di attuare un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra le scuole.

7.2 RICERCA METODOLOGICA E DIDATTICA

La ricerca didattica condotta in questi anni ribadisce che la proposta formativa non si deve limitare alla trasmissione delle conoscenze presentate in modo sequenziale e lineare, ma deve favorire la maturazione delle competenze, cioè un sistema complesso di conoscenze, abilità, atteggiamenti e comportamenti da costruire attraverso situazioni formative motivanti e ricche di stimoli.

A tal fine occorrono proposte didattiche molto diversificate, accomunate però da un elemento fondamentale: il passaggio dalla programmazione dell'insegnamento alla progettazione dell'apprendimento.

PROBLEM SOLVING: DIDATTICA PER PROBLEMI

In questa proposta formativa ciò che conta è il lavoro intellettuale che gli alunni mettono in atto per acquisire un sapere che, seppur già strutturato in precedenza, viene ricostruito in un laboratorio di riflessione dove si impara a pensare, tenendo conto di tutti i possibili punti di vista.

DIDATTICA LABORATORIALE

Il laboratorio, prima di essere un luogo fisico o uno spazio attrezzato, è il "luogo mentale" che gli alunni utilizzano come ambiente di apprendimento e luogo di ricerca, nel quale è sempre possibile fare domande e ricevere risposte, che inducono ad altre domande. La collaborazione e il dialogo sono elementi fondamentali per trovare le soluzioni migliori al problema affrontato.

DIDATTICA MODULARE

E' una modalità di lavoro e di studio basata sulle unità di apprendimento: esperienze formative che, assumendo come dato l'unitarietà del sapere, progettano attività pluridisciplinari e significative per gli alunni, protagonisti del processo di apprendimento.

DIDATTICA DIGITALE

Offre la possibilità di apprendere stimolando tutti i canali sensoriali, nell'ottica di una didattica personalizzata e inclusiva.

Risponde ai bisogni formativi degli studenti che hanno stili di apprendimento diversi da quello delle generazioni precedenti.

7.4 DIDATTICA DIGITALE

La tecnologia ha cambiato il mondo intero dando vita a nuove forme di educazione a cui non abbiamo mai pensato. Questo boom digitale ha un impatto sia positivo che negativo sui nostri studenti: mancanza di concentrazione, capacità di attenzione di breve durata, sovraccarico dello stimolo visivo, distrazione frequente, mancanza di socializzazione nel mondo reale, problemi di privacy.

Tuttavia i progressi della tecnologia a sostegno dell'educazione superano di gran lunga gli svantaggi.

Considerando che gli studenti attuali sono completamente diversi da quelli del passato, è necessario che gli insegnanti acquisiscano le necessarie competenze per vivere al meglio questa sfida educativa.

A tal scopo il nostro Istituto ha previsto per il prossimo triennio una serie di corsi mirati a conseguire questi obiettivi:

- miglioramento della didattica di tutte le discipline mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici;
- presa di coscienza delle potenzialità e delle varie possibilità che le nuove tecnologie possono offrire nei percorsi didattici disciplinari.

I corsi previsti sono i seguenti:

- alfabetizzazione informatica per fornire a tutti i docenti le necessarie competenze digitali di base o per implementare conoscenze e abilità di chi sa già usare il computer;
- formazione per il potenziamento dell'uso didattico delle **LIM** (Lavagne interattive multimediali) come collettore di risorse e aggregatore di funzioni integrate per favorire, all'interno di approcci didattici adeguati, la creazione di un ambiente di apprendimento più ricco e motivante;
- formazione sulla didattica digitale con gli **iPAD nelle classi 2.0** basato sulla conoscenza e l'utilizzo delle **app "educational"** di Apple;

7.5 FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

La scuola ha la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti e delle altre componenti scolastiche, in quanto luogo privilegiato e deputato per la promozione della salute a favore di tutti coloro che operano al suo interno e nell'ottica di un miglioramento duraturo dello stile di vita. Il **D.Lgs.81 del 9 aprile 2008** recepisce in Italia le direttive dell'Unione Europea atte a promuovere la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Il **D.Lgs 81/08** si applica alla scuola tenendo conto delle particolari esigenze del servizio, individuate dal Ministero della Pubblica Istruzione col **decreto 19 settembre 1998, n. 382**.

Alla scuola si chiede di praticare la sicurezza in modo sistematico, attraverso un sistema di gestione, quale strategia fondamentale e indispensabileper individuare le responsabilità, le risorse educative, la pianificazione e la programmazione degli interventi, la verifica dei risultati, in un'ottica di miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza.

L'obiettivo è quello di non ridurre la sicurezza ad una serie di adempimenti burocratici, ma di promuovere una cultura della sicurezza mediante un approccio preventivo ed educativo.

Tutto il personale della scuola è tenuto a mantenere un comportamento rispettoso dei regolamenti e a segnalare eventuali pericoli al Dirigente scolastico.

La formazione sulla sicurezza è un dovere sia del personale docente che del personale ATA, che infatti si sottopone ad appositi corsi di formazione ed aggiornamento, sia di primo soccorso che antincendio, con cadenza biennale.

Il personale della scuola prende parte alla gestione della sicurezza ricoprendo gli incarichi previsti dal **Piano di emergenza ed evacuazione dell'Istituto** e dal **Documento di valutazione dei rischi**, ai quali si rimanda per ogni approfondimento in merito.

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Capitolo VIII

IMPIANTO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

8.1 ORGANI COLLEGIALI

- il **Consiglio di Classe**: è formato da tutti gli insegnanti di ogni singola classe, ed è occasionalmente aperto anche alla partecipazione dei genitori rappresentanti;elabora e verifica gli obiettivi educativi/didattici per il cammino della classe;

- Quando per particolari tematiche si devono affrontare questioni che riguardano due o più classi, viene convocato il **Consiglio d'interclasse**.

- Il **Collegio Docenti di Ciclo**: è formato da tutti gli insegnanti di un singolo ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1°grado, Liceo) e verifica le scelte operative, gli esiti dell'insegnamento/apprendimento, le relazioni docenti/alunni, genitori/docenti.

- Il **Collegio Docenti Plenario** è composto da tutti gli insegnanti presenti nella scuola e dai Vice-Presidi ed è presieduto dalla Preside e/o dal Gestore. Valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti, agli obiettivi programmati, all'armonizzazione del curriculum verticale;cura la programmazione dell'azione educativa;elabora il P.T.O.F.

- Il **Comitato Direttivo** è formato da: Gestore, Dirigente Scolastico, dai due Vice-Presidi del Liceo e del 1°Ciclo d'Istruzione, dai Coordinatori di Ciclo, dal Direttore del Dipartimento di Inglese e dal Direttore Amministrativo. Ha funzione propositiva e/o consultiva su tutte le tematiche di carattere didattico e organizzativo inerenti la vita scolastica .

- Il **Consiglio d'Istituto**: costituito fin dall' A.S. 1978/79 in base a quanto previsto dal D.P.R. 416/74,è composto dai rappresentanti degli studenti (solo per la scuola secondaria di secondo grado), dei genitori, degli insegnanti e del personale ATA, regolarmente eletti con le modalità previste dal Regolamento d'Istituto approvato in data 12-10-2018.

  Ne sono membri di diritto il Gestore, la Preside,i due Vice-Presidi, i Coordinatori di Ciclo e il Direttore del Dipartimento di Inglese.

  Il Consiglio d'Istituto è l'organo supremo della Scuolae ha compiti di indirizzo e programmazione delle attività della stessa, in particolare:

- Definisce gli indirizzi generali per le attività della scuola e le scelte generali di gestione.
- Adotta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), elaborato dal Collegio dei Docenti, verificandone la rispondenza agli indirizzi generali definiti dal Consiglio stesso e alla compatibilità rispetto alle risorse umane e finanziarie disponibili.
- Delibera il Regolamento della scuola che definisce i criteri per l'organizzazione e il funzionamento dell'Istituzione, per la partecipazione delle famiglie alle attività della scuola e per la designazione dei responsabili dei servizi.
- Propone e approva le attività didattiche e culturali e le iniziative extra-scolastiche.

9.2 COMMISSIONE MENSA

All'interno dell'Istituto viene eletta una Commissione per la mensa scolastica, i cui membri sono chiamati ad operare, in uno spirito collaborativo, un controllo sul servizio di refezione scolastica gestito dalla società cooperativa VIVENDA.

Fanno parte della Commissione il Gestore dell'Istituto o persona da lei delegata, il Vice-Preside del 1°Ciclo d'Istruzione, un Insegnante della Suola dell'Infanzia, uno della Scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria di !° grado e, ovviamente,un gruppo di Genitori.

I componenti della Commissione vengono nominati nel mese di ottobre dell'anno scolastico in corso e restano in carica fino alla nomina dei nuovi membri che avverrà nell'anno scolastico successivo.

La Commissione Mensa è regolata da un proprio regolamento.

9.3 PRESIDENZA

Il Dirigente Scolastico e i due Vice-Presidi del Liceo e del 1°Ciclo di Istruzione ricevono solo su appuntamento, in giorni ed orari predefiniti all'inizio di ogni anno scolastico.

9.4 SEGRETERIA DIDATTICA

La Segreteria Didattica sbriga tutte le pratiche relative alla documentazione di docenti e studenti, riceve ed inoltra le Circolari del MIUR, intrattiene tutti i rapporti istituzionali con le altre scuole del territorio e con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel tempo massimo di due giorni lavorativi e di tre giorni per quelle che richiedono votazioni, motivazioni e giudizi, previa richiesta scritta.

9.5 SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

La Segreteria Amministrativa è aperta al pubblico nei seguenti giorni ed orari:

- MARTEDI' ore 8:15 – 12:45
- MERCOLEDI' ore 8:15 – 12:45
- GIOVEDI' ore 8:15 – 12:45

Per:

- iscrizioni,
- richiesta e rilascio di documenti,
- pagamento delle rette.

9.6 ORGANIGRAMMA

Qualifica	Nominativo	Ruoli e Competenze
Gestore	Congregazione Mantellate Serve di Maria nella persona della Madre Superiora Sr.Giovita	Indirizzo e Coordinamento dell'intero Istituto A lei spetta l'ultima parola su ogni decisione economica e amministrativa
Dirigente Scolastico	Prof. Francesco Branca	Coordinamento Didattico Gestione Orari e Docenti Scuola Secondaria
Vice-Preside Scuola Secondaria 2°grado	Stefania Zincone	Coordinamento Didattico Scuola Secondaria 2°grado
Vice-Preside 1°Ciclo d'Istruzione	Donato di Donato	Coordinamento Didattico Gestione Orari e Docenti Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado
Coordinatrice Scuola dell'Infanzia	Paola Fianchini	Coordinamento Didattico Scuola dell'Infanzia
Coordinatrice Scuola Primaria	Maria Paola Bernardi	Coordinamento Didattico Scuola dell'Infanzia
Coordinatrice Scuola Secondaria di 1°grado	Antonella Venanzi	Coordinamento Didattico Scuola Secondaria di 1°grado
Coordinatore Scuola Secondaria di 2°grado	Leonardo Pasqualini	Coordinamento Didattico Scuola Secondaria di 2°grado
Responsabile Dipartimento di Inglese	Simon Charlesworth	Coordinamento Didattico Special English Project
Direttore Amministrativo	Umberto Amatucci	Economo Responsabile Contabilità e Bilancio
Segretaria Amministrativa	BenedettaBarbagallo	Incassi e pagamenti. Rapporti quotidiani con clienti e fornitori
Segretaria Didattica	Chiara Migliavacca	Pratiche e documenti didattici verso il MIUR e le famiglie degli alunni